ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Itali... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», a... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qu... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricev... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amm... N. 6, secondo piano. Non si concedono abb... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conserv...

a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 20 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3794

L'inizio della grande offensiva giapponese a Sciangai

mentre il Consiglio della Società delle Nazioni convoca l'Assemblea generale per il 3 marzo

Lo schieramento dei due eserciti

SCIANGAI, 19

Il comandante delle forze giapponesi Generale Uyeda ha ordinato l'inizio dell'offensiva per le ore 7.20 del mattino di sabato, corrispondenti alle 23.20 italiane di venerdì. A tale ora infatti aeroplani da ricognizione giapponesi si sono levati sulle posizioni cinesi di Kiang-Wan. Contemporaneamente le artiglierie dei due settori hanno dato segno di maggiore attività giacchè anche ad essi è evidente il proposito nipponico. Gli osservatori militari ritengono che la battaglia assumerà maggiore intensità ed asprezza nel settore compreso tra Chapei e Kiang-Wan. In questi punti i cinesi difettano di artiglierie controaeree ed impiegano largamente a tale scopo le mitragliatrici, per evitare soprattutto che il bombardamento giapponese possa essere rettificato dagli aeroplani. Al comando giapponese si assicura che l'attacco delle fanterie sarà ordinato solo dopo che le posizioni cinesi saranno state smantellate per parecchie ore dalle artiglierie.

*Il corrispondente dell'*United Press *nel corso della notte e nell'immediata vigilia dell'azione ha potuto percorrere un lungo tratto del fronte sia dietro le linee giapponesi che dietro quelle cinesi, tra il confine settentrionale della zona delle concessioni e Woo-Sung. La brigata nipponica sbarcata a sud di Woo-Sung, per commissione dello stesso comandante, ha il compito di mantenere la linea e di offrire ferma resistenza ad eventuali attacchi diversivi dei cinesi, mentre le truppe più vicine a Sciangai sanno di dover compiere l'attacco principale.*

Sulle linee cinesi, invece, sono schierate truppe ricche di esperienza bellica ed animate dal proposito di resistere ad oltranza agli attacchi, anche se in riconosciute condizioni di inferiorità negli armamenti. (United Press).

Per tutta la giornata di oggi è continuato l'afflusso nella zona internazionale di cinesi che abitano nella zona di guerra. La rigidissima temperatura e la mancanza di ogni più elementare conforto rendono le condizioni di questi profughi veramente tragiche.

Sono continuate anche nella giornata di oggi le riunioni delle autorità diplomatiche straniere, allo scopo di cercare una via che possa condurre ad evitare il conflitto.

I rappresentanti a Sciangai dell'Italia e degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia hanno fatto un passo presso il Ministro del Giappone Shigemitsu, facendogli presente gli aspetti della situazione che verrebbe a crearsi in seguito ad una eventuale vasta azione militare nelle vicinanze di Sciangai. Analogo passo è stato compiuto presso il Governo cinese.

Gli addetti militari degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Italia e della Francia hanno fatto una visita collettiva al Generale Tsai-Ting-Kai, comandante la 19.a armata cinese, per invitarlo ad evitare il bombardamento della concessione internazionale nella eventualità di un'azione a fondo. Il Generale ha promesso di limitare il fuoco alle località ove si trovano le truppe giapponesi.

Ufficiali stranieri nelle file cinesi

Le autorità militari hanno deciso di rinforzare le truppe poste a difesa dei confini internazionali, sostituendo i reparti di volontari civili con le truppe regolari. Dopo una riunione tenutasi oggi al Consolato britannico, è stato deciso che per il momento non è il caso di porre in salvo su navi britanniche le donne e i bambini appartenenti alla colonia inglese. Sono state però impartite disposizioni perchè tutti i civili possano trovare un rifugio sicuro specialmente durante i bombardamenti.

Nell'imminenza della grande battaglia corrono le voci più disparate sulla potenzialità dell'armamento dei belligeranti. Si dice che il Governo cinese ha ricevuto un'offerta seria e concreta da parte di un gruppo di ufficiali e soldati già appartenenti all'aviazione militare canadese ed a quella americana, per organizzare un'armata aerea cinese. Sarebbe stato preparato un piano completo e dettagliato che comprenderebbe la costituzione di due squadriglie di apparecchi da bombardamento e di una squadriglia di apparecchi ausiliari.

Gli apparecchi sarebbero forniti da una casa americana e sarebbero pronti in brevissimo tempo. Gli uomini ed il materiale potrebbero essere pronti a partire per la Cina verso la metà di marzo. Al Consolato cinese di Ottawa gli organizzatori di questa «modernissima compagnia di ventura» avrebbero perfino presentato l'elenco completo degli uomini che sarebbero disposti a recarsi in Cina per un periodo di tempo di due anni. Si tratta di 70 ufficiali e 350 fra sottufficiali, meccanici e personale vario.

Per l'ammortamento del costo degli apparecchi e del materiale, lo stipendio ai soldati, le indennità e le assicurazioni si sono preventivati circa 250 milioni di lire di spesa in due anni, che il Governo cinese dovrebbe versare secondo un piano prestabilito al termine di un anno e mezzo.

Poichè nell'esercito cinese vi sono numerosi ufficiali stranieri, specialmente ex ufficiali russi e tedeschi, (il comandante in capo delle forze aeree è un americano puro sangue, malgrado il posticcio nome cinese assunto da qualche mese a questa parte) non sembrerebbe improbabile che venisse assunto anche un reparto completo di stranieri per la difesa aerea.

Pu-Yi Presidente della Manciuria

Oggi, dopo una lunga riunione del Comitato dei Generali che ha proclamato ieri la Manciuria Repubblica indipendente, è stato deciso di eleggere capo dell'esecutivo l'ex Imperatore della Cina Pu-Yi, che attualmente conta 25 anni. Il Generale Mah, che era diventato un eroe nazionale per la sua strenua resistenza opposta all'avanzata giapponese su Tsi-tsi-har, si è sottomesso completamente ai giapponesi e pare che in cambio sarà eletto governatore di una delle più ricche provincie della Manciuria.

Otto obici sulle Concessioni

LONDRA, 19

Oggi una relativa calma ha regnato su tutta la zona di guerra a Sciangai. Si tratta però di una calma soltanto apparente; sia da parte cinese che da parte giapponese fervono infatti i preparativi per la prossima grande battaglia e nella zona internazionale si vivono ore di ansia nel timore che fatalmente anche i neutrali possano venire coinvolti nel conflitto.

Dichiarazioni del Gen. Uyeda

Nelle prime ore di stamane i cinesi hanno sparato una ventina di colpi in direzione del Quartier generale giapponese che si trova in un contrafforte del quartiere di Hong Kew. I giapponesi hanno immediatamente replicato e le artiglierie cinesi sono subito ritornate al silenzio. Durante il bombardamento un proiettile è caduto sull'albergo Savoy producendo seri danni a una parte del ... Un altro è caduto davanti al caffè Browning causando danni alle vetrine. In tutto otto proiettili sono caduti nella zona internazionale. Si devono lamentare alcuni cinesi leggermente feriti da schegge di bombe.

Si attende ansiosamente di sapere che cosa risponderanno i cinesi all'«ultimatum» giapponese che scade domani mattina. A questo proposito circolano le voci più fantastiche. Nel pomeriggio si era corsa voce che dopo lunghi colloqui avvenuti tra i Ministri del Governo di Nanchino e sentito il parere del Generale Ciang-Kai-Scek, si era deciso di accettare la richiesta giapponese che si riferisce al ritiro delle truppe cinesi fino a venti chilometri da Sciangai, a patto però che altrettanto facessero i giapponesi. Non è confermato se una simile proposta sia stata effettivamente fatta ai giapponesi, ma anche se essa fosse fatta, si ha ragione di credere che non sarà accettata.

Poi nel pomeriggio il Generale Uyeda, comandante in capo delle forze di terra giapponesi, ha ricevuto al suo Quartier generale i rappresentanti della stampa locale e internazionale.

«Sin dal nostro arrivo, una settimana fa — ha detto il Generale Uyeda — noi abbiamo fatto di tutto per evitare il conflitto. Purtroppo tutti i nostri sforzi non sono stati coronati dal successo. Non solo da parte avversaria sono rimaste inascoltate le nostre proposte e non accettati i nostri consigli, ma, malgrado l'inattività delle nostre truppe, queste sovente sono attaccate dai cinesi. Ora noi non possiamo ritardare la nostra azione e l'inevitabile accadrà».

Alla domanda se i giapponesi erano disposti ad allontanarsi da Sciangai, come richiedono i cinesi, il Generale ha dichiarato che una simile eventualità non è neppure da considerarsi.

Nuovo passo delle Potenze

Anche il Generale cinese Tsai ha oggi condisceso a ricevere i giornalisti, e egli ha dichiarato tra l'altro che ed i suoi uomini sono disposti a battersi sino all'ultimo sangue per la difesa del loro Paese. Il Generale ha evitato abilmente di rispondere a chi gli chiedeva quando sarebbe stata inviata la risposta cinese all'«ultimatum» giapponese. Si crede che, come è avvenuto molte altre volte durante il conflitto nippo-cinese in Manciuria, i cinesi differiranno la loro risposta all'ultimo momento e cercheranno di intavolare discussioni ritardando in questo modo artificioso l'inizio dell'offensiva di qualche ora e magari di qualche gior-

Ciang-Kai-Scek alla testa dei rinforzi

SCIANGAI, 19

Il Ministro degli Esteri cinese ha comunicato la decisione del suo Governo di respingere l'«ultimatum» giapponese le cui condizioni sono da esso giudicate inaccettabili. La risposta cinese sarà rimessa ai giapponesi in serata.

Si ha da Tokio che il Ministro della Guerra ha avvertito il Gabinetto che la situazione a Sciangai minaccia di assumere proporzioni più gravi del previsto in quanto un gran numero di soldati cinesi con alla testa Ciang-Kai-Scek accorrono a rinforzare la 19.a Armata.

Il Gabinetto sarebbe d'accordo di fare tutto il possibile per impedire alla situazione di svilupparsi in modo tale da rendere necessaria una dichiarazione di guerra. *(Radio Stefani).*

Il "Trento„ e l'"Espero„ attesi per domani a Colombo

ROMA, 19

L'incrociatore «Trento» e il cacciatorpediniere «Espero» sono attesi per domenica a Colombo (Ceylon). Essi navigano nell'Oceano ad una velocità di 18 miglia all'ora con un mare calmissimo, in conseguenza del monsone nord-est.

Drammatica seduta a Ginevra

GINEVRA, 19

E' sotto l'impressione della consegna dell'«ultimatum» ai cinesi e della grande battaglia che sarà probabilmente scatenata e combattuta intorno alle mura di Sciangai tra poche ore, e cioè alle 24, che oggi è stato improvvisamente convocato il Consiglio della Società delle Nazioni su richiesta urgentissima della Cina.

Questa sinistra atmosfera di guerra ha dominato dal principio alla fine la lunga e drammatica seduta che è terminata poco prima delle 22 con la decisione presa dal Consiglio della Società delle Nazioni di convocare l'assemblea straordinaria della Lega per il 3 marzo prossimo onde portare nel suo seno, come ultima istanza, il conflitto armato tra la Cina e il Giappone.

Sono esattamente le 17.30 quando i membri del Consiglio si siedono attorno al tavolo. L'Italia è rappresentata dal Ministro plenipotenziario Rosso. Presiede Paul Boncour. Ha subito la parola il dott. Yen.

«Politica di forza ed atrocità»

Dopo la nostra ultima seduta — dice il rappresentante cinese — ho avuto modo di ricevere parecchi telegrammi del Governo cinese provenienti da Nanchino e da Sciangai. Questi telegrammi contengono l'esposizione di numerosi casi di atrocità commesse a Sciangai dai giapponesi nel corso di questa guerra non dichiarata. Bombardamento aereo di una filatura di cotone, nel corso del quale parecchie donne sono rimaste uccise; bombardamento per un giorno consecutivo di un campo dove si erano rifugiati i superstiti delle inondazioni, bombardamento nel quale cinquanta persone sono rimaste uccise.

Il 15 febbraio le truppe giapponesi hanno attaccato paurosamente sotto la protezione degli obici ad acido piro-solforico le travate del ponte di Woo-Sung, ma le truppe giapponesi sono state respinte. L'impiego delle palle «dum-dum» da parte giapponese è stato accertato e documentato. Insomma le truppe giapponesi continuano nella loro politica di forza e di atrocità, creando un regime di terrore a Sciangai.

«Ora — riprende il dott. Yen — parlo della questione più grave e che esige una immediata attenzione da parte vostra. Un «ultimatum» è stato rimesso dal rappresentante giapponese al Comando delle forze cinesi, «ultimatum» che scade alle 5 del pomeriggio di sabato 20 febbraio. In caso di non accettazione le truppe giapponesi prenderanno le misure necessarie. Noi siamo dunque alla vigilia di una grande battaglia, dove migliaia e migliaia di uomini muniti di armi moderne ed appoggiati da quaranta navi da guerra si trovano di fronte. Perchè? Perchè le truppe giapponesi domandano alle nostre truppe di abbandonare il territorio nazionale e di ritirarsi davanti ai soldati giapponesi che sarebbero rimasti nelle loro posizioni di offensiva e di provocazione. Questa situazione è semplicemente intollerabile.

Ho dunque l'onore di pregare il Consiglio, in virtù dei poteri che gli derivano dal patto, di esaminare immediatamente e di mettere in esecuzione le misure di garanzia affinchè l'effusione di sangue che comincierà domani in seguito alle domande intransigenti del Giappone e di cui questo porta interamente la responsabilità possa essere scongiurata. Questa la ragione percui ho considerato che era mio dovere imperativo di chiedere una riunione speciale del Consiglio.

La replica del delegato nipponico

E' la volta di Sato. Il rappresentante giapponese dice innanzitutto di voler fare alcune comunicazioni circa le vittime prodotte nella concessione in seguito ad una bomba lanciata da un aeroplano giapponese. Riconosce che si tratta di un incidente veramente irritante e deplorevole. Sato dice che il campo dei profughi era molto vicino alle opere di trinceramento cinesi che l'aviazione giapponese aveva la missione di distruggere. Il campo era anche circondato da un reticolato di ferro spinato. Gli aviatori non potevano distinguere bene che si trattava di un campo di profughi.

Sato protesta quindi contro le dichiarazioni del delegato cinese, e assicura che il Giappone non ha mai fatto uso di palle dum-dum nè di gas tossici.

Dopo essersi intrattenuto a lungo su questo argomento, il delegato giapponese prosegue:

«Il rappresentante della Cina ha nuovamente affermato che gli atti di aggressione erano stati commessi sempre dai giapponesi che avevano scatenato gli attacchi. Contro queste affermazioni faccio le mie riserve. Parecchie volte abbiamo qui spiegato che se noi siamo ricorsi alla forza, lo facemmo precisamente per difendere i nostri interessi e per difendere la vita dei nostri connazionali. Non abbiamo mai impiegato la forza e non attaccheremo mai il nostro avversario senza necessità e senza essere stati provocati da esso».

La Cina in istato di anarchia

Sato dice quindi che deve pronunciare delle parole molto penose: «Mi sono finora astenuto dal parlare della genesi delle difficoltà che esistono tra la Cina e il Giappone. Dato il punto a cui si è giunti e dato che il Consiglio della Società delle Nazioni sta ora per convocare l'assemblea, confessando con ciò ch'esso non è in grado di risolvere il litigio fra i due Paesi, debbo dichiarare che tutti i mali che esistono nell'Estremo Oriente mi impongono di denunciare la situazione quale essa è. Nel preambolo del patto della Società delle Nazioni è detto chiaramente che il patto si applica a paesi organizzati. Esso regola le relazioni tra i vari Paesi. Io debbo ora dichiarare che nell'Estremo Oriente noi abbiamo a che fare con un Paese che da 10 anni è in preda ad un grande disordine civile, ad uno stato di anarchia completa e straordinaria. E' in queste circostanze che sono sorte le difficoltà fra il Giappone e la Cina. Se le difficoltà si fossero presentate con un altro Paese che avesse avuto un'amministrazione ordinata ed efficace noi avremmo agito altrimenti. In tal caso non sarebbe stato necessario giungere fino al punto in cui ci troviamo oggi. Avremmo accettato qualsiasi regolamento pacifico del conflitto; avremmo pure rispettato le stipulazioni del patto quali esse sono: ma disgraziatamente non è questo il caso.

Allorchè la Cina è stata ammessa come membro della Società delle Nazioni or sono dodici anni, essa era un paese ordinato che aveva un'amministrazione regolare. In questa qualità essa è stata ammessa a far parte della Lega delle Nazioni. Ma la situazione si è completamente modificata nell'interno di questo paese.

Il Giappone non si ritirerà da Sciangai

Noi ci troviamo in una situazione analoga a quella di parecchie Potenze nel corso degli ultimi anni. Siamo obbligati a difendere con i nostri propri mezzi la vita e gli interessi dei sudditi giapponesi. Il signor Sato dice poi che non si può proibire al Giappone quello che è stato permesso ad altre potenze:

«Ci si condanna per avere commesso degli atti di aggressione. Bisognava allora condannare simili atti allorchè certe Potenze che avevano degli interessi in Cina hanno fatto uso di misure analoghe. Se il Consiglio condanna gli atti di ostilità cui ha dovuto ricorrere il Giappone, lo stesso Consiglio ci dovrà anzitutto dire come egli giudica gli atti simili che sono stati compiuti prima di noi.

Il Giappone si trova nella stessa necessità imperiosa ed unicamente per proteggere i nostri interessi noi abbiamo creduto di dover agire. Ritirarsi da Sciangai sarebbe per il Giappone rinunciare alla difesa di tutti i suoi interessi ed in nessun caso il Giappone potrà accettare una simile situazione; in nessun caso un Governo qualsiasi potrà far ciò».

E così il rappresentante del Giappone pronuncia la parola definitiva e irreparabile: il Giappone continuerà a difendere i propri interessi, come ha fatto finora, anche se il Consiglio deciderà di convocare l'Assemblea plenaria della Società delle Nazioni e quindi indipendentemente dalla sentenza che questa potrà eventualmente emettere.

L'appello di Paul Boncour al Giappone

Per quanto concerne Sciangai, il Giappone non vuole che proteggere i suoi interessi, ma esso cederà ben volentieri a Paesi neutrali la cura di proteggere la zona che eventualmente sarà creata.

Replica il dott. Yen, il quale dichiara che ormai non vi è che qualche ora, per impedire la battaglia che deve incominciare intorno a Sciangai. Ad ogni modo egli intende rispondere ad alcune osservazioni di Stato. Forse vi è del disordine in Cina; ma si tratta di un Paese vasto quanto l'Europa e popolato da quattrocento milioni di abitanti. La Cina era ancora recentemente una monarchia assoluta che si è trasformata in repubblica e questa evoluzione non ha potuto compiersi senza difficoltà.

Il dott. Yen continua rilevando che il Giappone fa continuamente promesse che non vuole mantenere e ha fatto del suo meglio per mantenere la Cina in stato di anarchia. Oggi conduce una guerra non dichiarata, per cui ne gode tutti vantaggi senza soffrirne gli inconvenienti.»

Il rappresentante cinese proclama quindi che il regolamento di una questione territoriale ottenuto con la forza, non è nè valido nè durevole.

Concludendo il dott. Yen dichiara ch'egli ancora una volta domanda al Consiglio di prendere misure energiche ed urgenti atte ad evitare una effusione di sangue a Sciangai.

Replica brevemente Sato. Quindi Boncour dice che il Consiglio decide di convocare l'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, ciò che impedirà di occuparsi a fondo del problema esposto per la prima volta a Ginevra dal rappresentante giapponese.

La risoluzione del Consiglio

Vi è una terribile flagrante contraddizione, continua Paul Boncour, fra le affermazioni del Giappone quando esso dice di non aver mire territoriali in Cina e l'imminente battaglia che sta per scatenare. Se il memorandum fosse prolungato, il Giappone farebbe un gesto che avrebbe ripercussioni favorevoli in tutto il mondo.

Ad uno ad uno tutti i membri del Consiglio, compreso quello italiano, si associano alle parole del Presidente.

Dopo di che il Consiglio approva la seguente risoluzione:

«Il Consiglio:

1) considerando la richiesta presentata dal rappresentante della Cina, ai termini delle disposizioni dell'articolo 15, paragrafo 9 del patto, tendente a che la divergenza cino-giapponese sia portata davanti all'assemblea, decide:

che l'assemblea sia investita della divergenza conformemente all'articolo 15, paragrafo 9 del patto;

2) considerando che le delegazioni di quasi tutti i membri della Società delle Nazioni si trovano attualmente a Ginevra onde partecipare alla Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti, che l'assemblea può così riunirsi molto prossimamente, decide perciò che la riunione dell'Assemblea abbia luogo il 3 marzo.

3) Prende atto del fatto che continueranno ad essere prese le misure per fornire le informazioni necessarie onde permettere l'esame della divergenza.

4) Invita le parti in causa a comunicare alla Segreteria generale, per essere trasmesse all'Assemblea, le esposizioni delle loro cause.

5) La presente decisione non intacca il dovere che s'impone al Consiglio di continuare, conformemente al patto, la sua attività in vista del mantenimento della pace».

Lo scoppio di due petardi a Zagabria

ZAGABRIA, 19

Questa mattina alle ore 4 un petardo è esploso in un sobborgo. Un altro petardo ha fatto una esplosione verso le sei sotto una panchina del parco Tomislav. Nessun danno materiale. La polizia ha proceduto nella mattinata a diverse perquisizioni negli ambienti comunisti ed ha effettuato parecchi arresti.

Il conto del Tesoro al 31 gennaio

La media del disavanzo diminuita

ROMA, 19

Il conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.404 milioni di cui 1.095 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 309 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di gennaio, presenta per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.616 ed impegni di spese per milioni 1.817. Nel mese emerge quindi il deficit di milioni 201, inferiore alla media mensile dei disavanzi verificatisi nel precedente semestre dell'esercizio, che è di milioni 278. Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine dicembre era di milioni 1.669, sale a milioni 1.870. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 114. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine gennaio accertato in 1.984 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni ammonta a 99.906 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un'aumento di 488 milioni verificatosi nel debito fruttuante e dipendente, sia da nuovi fondi versati nei conti correnti fruttiferi col Tesoro, sia da accreditamento nei conti stessi, di interessi e di cedole scadute di titoli di debito pubblico di proprietà delle amministrazioni correntiste. La ricolazione bancaria ammonta a 13.971 milioni, con una diminuzione rispetto al mese precedente di 324 milioni.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 19

La situazione della Banca d'Italia dal 31 gennaio u. s. al 10 febbraio è la seguente:

Valute auree	5.626.332.000	5.626.346.000
Valute equiparate	1.934.424.000	1.792.499.000
Portafoglio su piazze italiane	1.366.964.000	4.263.660.000
Anticipazioni	953.904.000	982.455.000
Circolazione dei biglietti	13.971.355.000	13.748.216.000
Debiti a vista	350.304.000	316.292.000
Depositi in conto corrente	1.695.562.000	1.482.647.000

Conti fruttiferi in valuta estera presso l'Istituto cambi con l'estero

ROMA, 19

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica:

«Accennammo giorni or sono ai benefici effetti che potevano derivare, all'andamento generale dei nostri mercati delle divise, dalla istituzione presso la Banca d'Italia di conti correnti fruttiferi in valuta estera.

Siamo ora lieti di apprendere che già l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero aveva deliberato di venire incontro ai desideri di industriali e commercianti italiani che hanno rapporti di affari con l'estero e si trovano perciò a possedere una certa scorta di divise estere, accettando versamenti di valute estere in conto fruttifero.

Il correntista avrà facoltà di chiedere la trasformazione della valuta depositata in altre che possano occorrergli per i suoi affari. Sappiamo inoltre che l'Istituto nazionale per i cambi effettua anche operazioni in divise a termine, in dipendenza dei bisogni del commercio e dell'industria, per cui gli interessati possono assicurarsi al cambio convenuto le divise che loro occorreranno.

L'incessante azione del Governo a sostegno dell'agricoltura

nelle dichiarazioni del Ministro Acerbo alla Camera

ROMA, 19

La Camera ha approvato oggi, dopo l'esposizione del Ministro Acerbo, il bilancio preventivo dell'Agricoltura e Foreste. La seduta ha inizio alle 16. Concessi vari congedi, presentati numerosi disegni di legge, alcuni dei quali sono approvati senza discussione, SOLMI richiama l'attenzione della Camera sul disegno legge recante provvedimenti per la concentrazione delle aziende sociali. Col provvedimento in esame, le facilitazioni sono estese anche alla concentrazione di aziende, cioè anche quando talune aziende facciano apporti di capitale e attività in altre società, pur senza perdere la propria personalità giuridica. L'estensione è logica e opportuna, perchè la concentrazione è un mezzo assai efficace per assicurare la vita delle aziende, come dimostrano le applicazioni già avvenute nel campo della Marina mercantile *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Si approvano senza discussione altri disegni di legge fra i quali l'assegnazione annua di lire 1.500.000 a favore del C.O.N.I., indi si prosegue la discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

La produzione agrumaria

NATALI si occupa della produzione agrumaria, che interessa in modo particolare la Sicilia, produttrice del 90% degli agrumi nazionali. La concorrenza estera fa sì che non riescano ad essere compensate nemmeno le spese di coltura. E' necessario standardizzare il prodotto perchè il consumo estero torni a preferire il mercato italiano. Plaude ai provvedimenti del Governo e si augura ulteriori facilitazioni.

Sul problema della montagna si intrattiene VIALE il quale rileva come occorresse l'avvento del Fascismo perchè con la legge del 1923 si dicesse una parola nuova fondamentale e decisiva in materia forestale. Senonchè furono in seguito emanati altri provvedimenti che imposero nuovi vincoli creando difficoltà all'economia montana, senza pensare che in montagna non arriva nè la propaganda, nè l'opera della cattedra ambulante, non solo, ma il problema della montagna varia da regione a regione, sicchè l'economia montana deve essere considerata e studiata sotto gli aspetti più diversi. L'oratore vorrebbe soprattutto che tutti i provvedimenti riferenti la montagna tenessero in debito conto del carattere semplice e primitivo della vita di quelle popolazioni. Segnala a questo proposito l'opera attiva e fervida della Milizia forestale. Vorrebbe fossero ancora più incoraggiate la selvicoltura e il miglioramento dei pascoli.

Conclude affermando che col miglioramento delle condizioni della montagna si impedirà il decadimento della forte razza alpina e si farà opera degna del grande apostolo della ricostruzione silvana Arnaldo Mussolini. *(Vivissimi applausi).*

Disciplinare le coltivazioni

CAPRI CRUCIANI, premessa l'importanza dei provvedimenti del Governo per sostenere l'economia agricola, rileva che la situazione non può considerarsi sanata. Di ciò si dovrebbe tenere conto nelle applicazioni della riforma della finanza locale. E' inoltre urgente una disciplina rigida degli indirizzi delle coltivazioni, anche con riferimento alle nuove bonifiche. Elenca le merci che ci fanno difetto, e nota come, con sole sette od otto voci, si raggiungono quattro miliardi di lire di derrate agricole provenienti dall'estero, che noi potremmo in larga parte produrre in casa nostra. Passando al carburante, nota che siamo per altri seicento milioni di lire tributari all'estero per benzina, petrolio, olio minerale. Afferma a questo proposito che un ente il quale utilizzasse le bietole al nord e il fico d'India al sud potrebbe indubbiamente realizzare dell'alcool ad un costo economicamente utile per la carburazione, dando largo impiego alla mano d'opera.

L'oratore si sofferma sui modi più adatti per la disciplina delle coltivazioni e osserva che se contemporaneamente si ridurranno i tributi locali, imponendo le massime economie ai Comuni, e concentrandoli ancora se del caso, se si sveltiranno i pesanti, costosi meccanismi dei mercati e dei mattatoi e si adegueranno le tariffe dei trasporti per quanto possibile, l'equilibrio non tarderà ad essere ristabilito. Venendo alle bonifiche raccomanda una progressione avveduta, facendo precedere il risanamento all'appoderamento verso le più vicine zone da redimere.

Loda l'opera dell'I.N.E. a favore del commercio di esportazione e raccomanda che sia favorito il moltiplicarsi delle casse agrarie e rurali. Reso omaggio alla illuminata opera del Ministro Acerbo, conclude augurando che l'incoraggiamento dell'attività agricola possa consolidare quell'armonia che è il portato di uno squisito senso di misura e di bellezza, e che con santo entusiasmo e perseverante dedizione, il Capo amorosamente persegue nel campo economico politico, sociale e morale. *(Vivi applausi).*

BORELLI ritiene ingiustificata la preoccupazione che l'esiguo quantitativo di olio raffinato di seconda lavorazione, possa costituire una dannosa concorrenza per l'olio di prima lavorazione che si produce in Italia. *(Interruzione del deputato Pavoncelli).* D'altra parte è necessario aver presente che l'olio di seconda lavorazione è olio di oliva riconosciuto commestibile dalla Direzione generale di sanità.

Raccomanda che una volta regolamentata la vendita degli oli commestibili di sansa, vengano stabiliti fra le due classi economiche interessate, accordi che non possono certo derivare che dalla reciproca comprensione dell'importante problema.

Parla S. E. Acerbo

Chiusa la discussione, poichè il relatore Fornaciari rinunzia a parlare, il PRESIDENTE dà la parola al Ministro dell'Agricoltura.

ACERBO limiterà il suo discorso a considerazioni di ordine generale sulle direttive della politica agraria nelle attuali contingenze. La nostra agricoltura presenta elementi di resistenza e di fiducia. L'opera del Governo per il sostegno del mercato agricolo interno è stata ardua ed è tuttora irta di difficoltà di vario ordine, anche perchè si è dovuto e si deve condurla contemperando numerose e contrastanti esigenze che interferiscono nella vita sociale. Si può tuttavia affermare che l'azione spiegata ha conseguito innegabili risultati, specialmente se si confronta l'attuale situazione dell'economia agricola italiana con quella di gran parte dell'Europa e di tutto il mondo.

E' notevole altresì che questa difesa del mercato dei prodotti agricoli ha potuto essere conseguita senza venir meno, da un lato alle convenzioni internazionali che ci legano ad altri Paesi, e senza seguire una politica di rigorosi divieti, e tenendo presente dall'altro le esigenze dei consumatori sicchè ha potuto continuare il graduato adeguamento del costo della vita al nuovo valore della lira. Per di più questa tutela è stata raggiunta senza gravare lo Stato di oneri eccessivi

Le provvide misure adottate

Il Ministro illustra le misure adottate per la difesa dei prezzi del grano, del granturco, del riso, dell'olio d'oliva e del vino, del quale ultimo il mercato presenta attualmente incoraggianti prospettive, e ricorda le provvidenze a favore dei vini tipici. La produzione ortofrutticola ha registrato un notevole incremento rispetto all'anteguerra, quale non si è verificato in nessun altro gruppo di prodotti agricoli ed ormai contribuisce alla parte attiva della nostra bilancia commerciale per circa seicento milioni di lire. La concorrenza dei prodotti frutticoli è forte senza dubbio da parte del Canadà, della California, della Spagna e della Palestina specialmente per la frutta secca, le mele e gli agrumi. Ma il miglioramento della nostra produzione e la disciplina commerciale ostacolano l'azione dell'offerta estera, tanto più che molti prodotti di facile deperimento non possono risentirne pregiudizio. Comunque questo è il settore che presenta le migliori prospettive per la nostra economia. Infatti nonostante la persistente generale contrazione degli scambi internazionali e la crisi profonda che ha colpito particolarmente i Paesi dell'Europa centro-orientale, diminuendone sensibilmente la capacità di acquisto, l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli durante il 1931 si è svolta in condizioni favorevoli.

L'industria zootecnica nazionale, nella quale è investito un capitale che nel 1926 era calcolato intorno ai 25 miliardi di lire col reddito annuo lordo di circa 13, ha veduto nel 1931 acuirsi in modo intollerabile la crisi che fin dall'anno precedente l'aveva colpita. Alla situazione creatasi necessitava inderogabilmente porre rimedio. Nell'impossibilità di svincolarsi da impegni internazionali contratti, quando la depressione economica mondiale di cui soffriamo non era lontanamente prevedibile, il più efficace rimedio cui era consentito ricorrere, oltre gli sgravi fiscali disposti in sede di riforma della finanza locale per oltre 100 milioni di lire, è consistito nella disciplina della mattazione di bestiame bovino nei vari Comuni. Il provvedimento, integrato con la disciplina della carne importata, è valso a risollevare il mercato, ridando la necessaria fiducia agli allevatori senza peraltro costituire elemento d'aggravio per il consumo.

Revisione dei dazi sul bestiame

Il Governo intende inoltre procedere appena possibile a una completa revisione dei dazi doganali a favore della industria zootecnica *(Applausi).*

Accennato al problema della bachicoltura, che comporta una decisa riduzione dei costi di produzione, l'oratore annunzia che insieme col Ministro delle Corporazioni sta predisponendo una più stretta collaborazione fra le attività agricole, industriali e commerciali interessate per assicurare i necessari perfezionamenti dei sistemi di coltivazione, di lavorazione e di commercio della canapa e dei suoi derivati *(Approvazioni).*

L'azione del Governo oltre a sostenere i prezzi dei prodotti agrari, è stata rivolta a intensificare il miglioramento della produzione. Ma tali vigili cure devono essere fiancheggiate dalla migliore organizzazione degli agricoltori, i quali debbono tener presente che una delle cause più gravi di depressione dei mercati è costituita dalla tumultuosa offerta dei prodotti all'epoca dei raccolti. Bisogna che gli stessi produttori provvedano a una spontanea difesa dei mercati. Tale il compito degli agricoltori e delle loro organizzazioni sindacali, cui non mancherà mai il valido appoggio del Governo.

Un altro grave problema è l'indebitamento che pesa sulle classi rurali. In seguito ad un'indagine autorevolmente condotta è stato di recente indicato in non meno di quattro miliardi e mezzo di lire l'ammontare dei debiti fondiari contratti dagli agricoltori dal 1922 ed ancora in essere ed in non meno di quattro miliardi l'importo dei debiti agrari fluttuanti. Se in via generale l'entità dell'indebitamento della nostra agricoltura potrebbe non sembrare eccessiva, tuttavia essa si presenta certamente grave quando si rifletta che questo peso è distribuito molto disugualmente sul territorio nazionale, gravando in modo particolare su alcune province a coltura intensiva e industriale.

I progressi delle bonifiche

Il Governo ha ben presenti i termini del problema, ma occorre andar cauti nella scelta dei rimedi. Notevoli intanto i provvedimenti adottati, fra i quali la ratizzazione quinquennale dei debiti agrari di esercizio applicata su 150 milioni di debiti e le provvidenze a favore dei consorzi di bonifica e irrigazione.

L'attività bonificatrice è ormai totalmente concentrata nella prosecuzione delle opere in corso. L'oratore illustra le modificazioni legislative introdotte durante l'anno 1931 all'originario piano finanziario della bonifica integrale, al doppio fine di abbreviare il periodo esecutivo di ciascun lotto di opere concesso e di diluire nello stesso tempo il periodo delle autorizzazioni di spese, per non gravare i prossimi esercizi con assegnazioni eccessive per pagamenti. Ne è seguito, a partire dall'esercizio corrente, un rallentamento nel ritmo delle opere di bonifica integrale impostò dalle condizioni generali del Paese, anche e soprattutto nei riguardi delle operazioni di sconto delle annualità di bonifica.

Il Governo non ha dimenticato il contributo delle libere iniziative dei proprietari fuori dai comprensori. Si sono perciò creati speciali enti di bonifica o colonizzazione specie per le province meridionali e insulari.

Sempre più intenso contributo alla difesa e al riscatto delle nostre terre reca frattanto la Milizia forestale.

«Continuare tenacemente»

L'oratore conclude rilevando che il Duce, oggi più che mai, guarda alla agricoltura come all'elemento essenziale della vita del Paese. Un elemento di ottimismo gli è offerto essenzialmente dalla constatazione della grande capacità di resistenza dimostrata in questi ultimi anni dalla nostra agricoltura in mezzo ad eventi che hanno messo a prova la saldezza e la bontà degli ordinamenti economici e sociali su cui si basa. Certo è che, siccome anche la situazione generale dovrà presto o tardi trovare il suo equilibrio, gli agricoltori devono nel loro stesso interesse continuare tenacemente nell'azione di resistenza e di difesa, e come sono ormai al primo posto nella nostra vita politica, saranno indubbiamente anche i fattori decisivi nella rinascita economica e della prosperità della Nazione. *(Vivissimi generali, prolungati applausi).*

Viene quindi presentato un ordine del giorno sottoscritto da numerosi deputati, nel quale si plaude all'opera svolta negli ultimi anni dal Governo in tutti i campi della economia peschereccia e si fa voti per l'attuazione del programma inerente al presente sviluppo della nostra industria peschereccia. ACERBO lo accetta solo come raccomandazione.

ROCCO, Ministro della Giustizia, presenta a nome del Capo del Governo alcuni disegni di legge. Indi viene annunziato il risultato della votazione segreta sui disegni di legge fra i quali risulta approvato il bilancio preventivo dell'Agricoltura. La seduta è tolta alle 18.50. Martedì 23 la Camera inizierà la discussione del bilancio delle Corporazioni.

Un Gabinetto Painlevé di sinistra
dopo i vani tentativi per una concentrazione?

PARIGI, 19

Alla fine del pomeriggio, dopo interminabili colloqui e alterni tentativi a destra e a sinistra per costituire un Ministero di conciliazione nazionale o addirittura un Ministero neocartellista, la Francia attendeva ancora un Governo.

Una giornata di vani sforzi

L'on. Painlevé, uomo di scienza profonda ma politico soltanto di buona volontà, si è urtato contro tutta la complessa serie delle difficoltà che in regime democratico parlamentare rendono pressochè impossibile il trovare un insieme di uomini disposti a governare senza tener conto delle multiformi esigenze dei gruppi e delle singole personalità più influenti, cioè di tutte quelle eminenze grigie che in tali regimi fanno il bello e il brutto tempo senza alcuna preoccupazione delle vere necessità e dei veri bisogni del Paese.

Sarebbe un profondo errore far astrazione da queste considerazioni nell'esaminare quanto accade in Francia in questi giorni. Sotto questo rapporto, questa crisi ministeriale è una delle più istruttive fra le ventitre crisi ministeriali che la Francia ha avuto in questi ultimi quattordici anni, cioè dalla fine della guerra ad oggi, poichè la sua stessa cronaca e la natura delle difficoltà che si oppongono alla sua risoluzione sono una prova evidente del male profondo che il parlamentarismo genera in questo Paese e che si acutizza proprio nel momento in cui il regime sta per essere sottoposto alla prova capitale, di rinnovare i propri organi per continuare a vivere. Perchè il passato Gabinetto Laval è caduto? perchè gli si è voluto strappare di mano le leve di comando alla vigilia delle elezioni. E perchè l'on. Painlevé ha incontrato tante difficoltà nel suo tentativo? Perchè, pronti a mettersi d'accordo su tutto, sulla politica estera come su quella militare, sulla politica finanziaria come su quella economica, partiti, gruppi e uomini politici non giungono a mettersi d'accordo su una questione che in apparenza avrebbe un vero carattere secondario: l'attribuzione del Ministero degli Interni; il Ministero che si dice «fa le elezioni». Il regime si rivela così incapace di funzionare quando deve garantire l'esercizio della sua attività fondamentale, l'esercizio del suffragio universale.

La lotta per il Ministero degli interni

Ieri sera il Ministero sembrava composto. Il portafoglio degli Interni attribuito in un primo tempo all'on. Laval, doveva passare al sen. Honnorat a causa delle ostilità delle sinistre e dei radicali in particolare contro il Presidente del Consiglio dimissionario. Laval sarebbe andato agli Esteri e Tardieu alla Guerra. La destra e la sinistra sembravano d'accordo e la formula del Ministero di conciliazione o di concentramento voluto dal Presidente della Repubblica, sembrava dovesse trionfare.

A mezzanotte vi era un colpo di scena. I radicali si smentivano e una loro delegazione, capeggiata dall'on. Herriot, chiedeva a Painlevé di chiamare al Ministero degli Interni un deputato radicale, o, in mancanza di meglio, di assumere personalmente questo Ministero. L'accordo fra la destra e la sinistra era minacciato.

Alle 2 di notte il signor Painlevé chiamava al telefono Tardieu comunicandogli la notizia. Alle 3 Tardieu e Laval avevano ritirato la loro collaborazione. Il Ministero di conciliazione era andato in fumo. Logicamente il signor Painlevé avrebbe dovuto rinunciare all'incarico. Invece egli faceva anzi dire che alle 10 di stamane avrebbe ripreso i suoi colloqui e nella notte e nella mattinata l'on. Painlevé si provava a mettere insieme un Gabinetto di sinistra.

Tutti gli esponenti del vecchio cartello gli assicuravano il loro appoggio. I deputati Herriot, Daladier, Bonnet e i senatori Chautemps, Steeg, Hennessy, Schrameck, ecc. Bisognava per questa combinazione trovare un Ministero degli Esteri. Si telefonava a Ginevra e il signor Paul Boncour assicurava immediatamente la sua collaborazione. Gli si offrivano a sua scelta due Ministeri: quello della Guerra o quello degli Esteri. Paul Boncour optava per il secondo. Il Ministro degli Interni era naturalmente già trovato nella persona di un deputato radicale.

Tardieu e Laval si ritirano

Ma a mezzogiorno sopraggiungeva il contrattempo. Il signor Doumer faceva chiamare Painlevé all'Eliseo. Il Capo dello Stato aveva dato ieri mandato all'ex Presidente del Consiglio francese di fare un Ministero di conciliazione o di concentrazione nazionale. Painlevé stava invece preparando un Ministero di sinistra, quasi una reincarnazione del cartello e il sig. Doumer esigeva una spiegazione.

Quando Painlevé usciva dall'Eliseo i tentativi avevano ancora una volta cambiato direzione. Si cercavano, è vero, ancora degli appoggi e collaboratori a sinistra (si faceva telefonare all'on. Briand, a Cocherel, per offrirgli un Ministero senza portafoglio); si consultava il deputato Alberto Sarraut, radicale, che fu per lungo tempo Ministro degli Interni; si riprendevano i sondaggi a destra. Tardieu veniva convocato all'Eliseo. Quasi contemporaneamente anche Painlevé era di nuovo chiamato dal Capo dello Stato. Il colloquio fra il sig. Doumer e i due uomini politici è durato più di un'ora. Alle 10.30 il colloquio finiva e le ultime notizie volavano lungo i fili del telefono ai 600 deputati e ai 400 senatori, in attesa dell'offerta fatta a Briand e di quella fatta anche all'on. Tardieu, a cui si proponeva un Ministero senza portafoglio affinchè potesse rimanere alla testa della delegazione francese alla Conferenza del disarmo.

Sull'eventuale titolare del Ministero degli Interni, oggetto di tutti i litigi, si manteneva però un silenzio completo.

Dinanzi al Palazzo del Senato ricominciavano nel pomeriggio le dimostrazioni studentesche di ieri. I dimostranti, armati questa volta di uova fradice e di legumi marci, tentavano un nuovo assalto al Palazzo del Lussemburgo e si scontravano con la polizia che aveva sbarrato tutte le strade di accesso. Per qualche tempo tutto il quartiere era in effervescenza; finchè gli agenti ristabilivano l'ordine dopo aver operato un certo numero di arresti e di aver risposto con violenti cariche alla malodorante materia degli studenti.

Intanto la situazione politica tornava a farsi oscura. Tardieu non solo non aveva voluto separarsi dall'on. Laval, ma aveva posto come condizione all'on. Painlevé per il suo ingresso nella combinazione ministeriale, l'assegnazione all'on. Laval di un portafoglio molto importante: quello degli Esteri o quello degli Interni. I radicali interpretavano come una sfida questa richiesta, del resto assai logica, perchè fino a prova contraria l'on. Laval, anche se rovesciato dalla maggioranza del Senato, resta sempre il capo della maggioranza alla Camera e i radicali inducevano così l'on. Painlevé ad offrire all'on. Laval soltanto il Ministero dei Lavori Pubblici. Allora Tardieu troncava nettamente le trattative, ritirava il suo concorso e quello dell'on. Laval alla eventuale futura combinazione ministeriale e annunciava che non sarebbe più tornato sotto nessuna forma a Ginevra per presiedere la delegazione francese.

La lista probabile

L'on. Painlevé si trovava di nuovo costretto a ricominciare per l'ennesima volta i tentativi di formare un Ministero di sinistra e nella serata, dopo le 9, riprendeva nella sua abitazione di via Lilla la serie dei colloqui con i deputati ed i senatori di sinistra ricevendo gli onorevoli Herriot, Jeanneney e Caillaux, col quale aveva una conversazione che durava più di tre quarti d'ora. Dopo Caillaux la sfilata degli uomini politici di sinistra continuava e Painlevé riceveva i senatori Steeg, Berthed e altri.

Alla mezzanotte si annunciava che il Ministero sarebbe stato decisamente composto tra le 2 e le 3 del mattino. All'una la lista che circolava era la seguente:

Painlevé: Presidenza del Consiglio senza alcun Ministero;
Paul Boncour: Ministero degli Esteri;
Barthou: Ministero della Guerra;
Laurent Eynach: Ministero degli Interni;
Queille: Ministero dell'Agricoltura;
Schrameck: Ministero dei Lavori Pubblici;
Steeg: Ministero dell'Istruzione Pubblica;
Chauvaux: Ministero del Lavoro.

Nel Ministero sarebbero inoltre chiamati a far parte i deputati *Germain, Martin, Daladier, A. Sarraut* e *Bonnet.* Si confermava alla stessa ora che una lista definitiva si sarebbe probabilmente avuta verso le 3 del mattino.

Inasprimento di misure a Parigi
contro gli operai stranieri

ROMA, 19

Si ha la segnalazione di un inasprimento di misure prese nel dipartimento della Senna contro l'impiego della mano d'opera straniera. Applicandosi con estrema severità un decreto del 10 agosto 1899 che limita al 10 per cento l'impiego della mano d'opera straniera nei cantieri della città di Parigi, si è proceduto ad una revisione generale delle imprese provocando molti licenziamenti. Frattanto, in conseguenza di una deliberazione del Consiglio municipale di Parigi del 28 dicembre 1931 che aumenta la severità della pena per le infrazioni al suddetto decreto, elevando da 5 a 30 franchi la ritenuta per giorno-operaio a carico delle imprese colpevoli si sono verificati nuovi allontanamenti in massa di lavoratori stranieri, i quali pertanto, secondo una dichiarazione ora fatta dalla Prefettura della Senna, sono discesi ad ancor meno del 10 per cento della massa operaia impiegata nelle costruzioni di Parigi.

Le elezioni irlandesi
Il partito di De Valera alla testa

DUBLINO, 19

Gli ultimi scrutini conosciuti spostano le posizioni dei vari partiti come segue: De Valera 47, blocco governativo 36, indipendenti 9, laburisti 5, agrari 2.

La maggioranza dei devaleristi e dei laburisti sugli altri gruppi riuniti è di 5.

Si ritiene che nessun partito avrà la maggioranza e che pertanto probabilmente si formeranno due blocchi, uno governativo e uno repubblicano, ciascuno con una sessantina di membri il che verrebbe a conferire al Presidente della Camera l'incarico di designare il Presidente dello Stato. Intervistato a Dublino, De Valera ha dichiarato: «Anche se non avremo che la maggioranza di un voto noi abbiamo una tremenda maggioranza morale. E' questa che ci darà pieno affidamento».

La Romania riduce il dazio
di importazione sugli zuccheri

BUCAREST, 19

Alla Camera dei deputati è stata approvata una legge di iniziativa parlamentare, in base alla quale viene ridotto il dazio di importazione sugli zuccheri. Il dazio precedente, che aveva carattere proibitivo, era di 22.50 lei per kg. di zucchero cristallino, di 15 lei per kg. nella tariffa minima. Il nuovo dazio per lo zucchero cristallino sarà di 4 lei, per zucchero in polvere, quadrelli e pani è stato ridotto alla tariffa unica di 5 lei per kg.

Questo provvedimento è diretto contro i produttori nazionali dello zucchero, che si erano rifiutati di ridurre i prezzi.

L'offensiva che si prepara
al Reichstag, contro Brüning

BERLINO, 19

Dopo quattro mesi di vacanze, il Reichstag si riunirà martedì prossimo per discutere il progetto di legge riguardante la convocazione alle urne il giorno 13 marzo, per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Si svolgerà inoltre un dibattito sulla politica generale del Governo. Questo si troverà nuovamente di fronte ad un voto di sfiducia dei partiti radicali, che chiedono la testa di Brüning. I partiti del fronte di Harzburg calcolano che ai socialdemocratici sarà difficile rifiutare la loro adesione ai voti di sfiducia presentati dai tedesco nazionali e dai nazional socialisti contro il Cancelliere e contro il Ministro della Reichswehr Gröner. Si ha tuttavia l'impresisone che quest'ultimo, che è anche Ministro degli Interni, assuma un atteggiamento sempre più di destra

I partiti di destra sperano che le prossime giornate saranno di viva battaglia parlamentare. Sintomatico anche il fatto che i nazionalsocialisti faranno ritorno, dopo un anno di assenza, al Parlamento.

Tre discorsi alla Conferenza del disarmo

GINEVRA, 19

Alla seduta odierna della Conferenza del disarmo ha preso la parola il delegato egiziano. Egli dice che deve ricordare il pensiero sublime espresso dall'eminente Ministro degli Esteri del Regno d'Italia e cita le seguenti parole: «Il nostro compito è di rafforzare la giustizia e non di giustificare la forza». L'oratore trova nelle proposte dei grandi Stati fin qui presentate un certo senso di collaborazione. Perciò, pure accettando il progetto elaborato dalla Commissione preparatoria come base della decisione, la delegazione dell'Egitto è favorevole all'istituzione di una forza materiale in servizio della Società delle Nazioni ed è favorevole alla riduzione delle armi destinate alla difesa ed alla soppressione di quelle puramente offensive.

Il rappresentante dell'India pur riconoscendo l'ideale inspirato dal progetto francese accenna alle varie difficoltà di ordine pratico

Segue il rappresentante del Messico, che sottoscrive pienamente la proscrizione di ogni mezzo di guerra aggressivo e distruttivo.

La fuga dell'oro e le sorti del dollaro
Il Senato americano vota l'aumento della circolazione

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* riceve da Londra: le *Financial News* con il titolo «previsioni sulla costituzione del dollaro» pubblicano la seguente notizia:

«L'effetto dell'adozione da parte degli Stati Uniti del nuovo progetto di legge volto a porre un freno ai fallimenti bancari costituirà probabilmente nel mercato dei cambi un fattore di notevole importanza.

E' da temersi che, quali che possano essere le opinioni del Congresso sul carattere non inflazionistico dei provvedimenti proposti, essi vengano considerati all'estero come un grave motivo di debolezza per il dollaro ed è quanto mai probabile *che provochino ingenti ritiri di fondi esteri da New York.*

Questi ritiri causeranno alla loro volta un'accentuazione del flusso di oro verso l'Europa. E' probabile che importanti spedizioni continuino, per il rimpatrio dell'oro francese accantonato a New York. Il rimpatrio di fondi inglesi da New York a Londra costituirà un potente sostegno per la sterlina. Questo fattore può facilitare grandemente il compito delle autorità inglesi nell'acquisto delle divise estere, che sarà necessario in agosto per il rimborso di crediti di 80 milioni di sterline assunti dalla Tesoreria.

Data la necessità di acquistare dollari e franchi e la contemporanea liquidazione di quello che resta dei fondi francesi, espressi in sterline, è probabile che la valuta inglese resista alla tendenza al rialzo. A meno che la fuga del dollaro non assuma proporzioni spettacolose non è probabile che nel prossimo avvenire si assista ad un notevole rialzo della sterlina».

Lo stesso giornale riceve da Varsavia:

«Le notizie della legge in esame agli Stati Uniti per allargare le basi dell'emissione fiduciaria, hanno destato viva preoccupazione in Polonia tra i possessori di dollari, che sono in massima parte reclutati tra i contadini e si prevede che i tesaurizzatori, i cui capitali sono in quantità considerevole, si libereranno dei dollari in loro possesso. Già vari speculatori stanno cercando di trarre vantaggio dalla situazione, acquistando dollari ad un prezzo notevolmente inferiore al loro valore nominale».

«Le valutazioni, commenta il *Giornale d'Italia,* fatte sulla posizione del dollaro da un organo così autorevole e imparziale quali sono le *Financial News* e le informazioni che giungono già oggi da Varsavia confermano interamente il fondamento delle nostre osservazioni, espresse nei giorni scorsi sulla sorte della moneta americana.

Assistiamo ad un periodo di rapidi rivolgimenti monetari, nel quale le stesse monete estere che più sembravano consolidate perchè più affiancate da imponenti masse d'oro, minacciano di non tenere la loro posizione sotto le avverse influenze della crisi mondiale, della crisi politica ed economica nazionale e di quei movimenti internazionali di reazione che già abbiamo illustrato.

Mentre si esprimono negli stessi ambienti bancari anglo-sassoni forti dubbi sul dollaro, in Francia comincia una nuova preoccupazione sul franco, come risulta delle informazioni già ricevute e pubblicate in questi giorni e viene confermata da ulteriori notizie su un inizio di parziali ritiri dei depositi esteri dalla Banca di Francia, che si sarebbero verificati in questi giorni a seguito delle nuove inquietudini create dalla crisi ministeriale e dalle incognite dei suoi sviluppi».

Il senatore americano Carter Glass
parla di manovre della Francia

WASHINGTON, 19

Tutti i giornali riportano ampiamente i brani del discorso pronunciato ieri al Senato dal senatore Carter Glass all'inizio della discussione dell'emendamento da lui proposto al Federal Reserve Act. Tra l'altro il passo che ha suscitato grande impressione è quello nel quale egli ha detto che la libera riserva di oro negli Stati Uniti è stata minacciata da ritiri da parte di Nazioni estere e specialmente della Francia. Parlando ad un'assemblea assai attenta, il senatore Glass ha dichiarato di non rivelare un segreto affermando che una delle clausole inserite nella proposta di legge è stata dovuta alla preoccupazione che dall'estero arrivassero ordini per ritirare oro depositato nelle banche americane. Testualmente l'oratore ha aggiunto: «E' una congettura che lo scopo dei minacciati ritiri sia stato di influenzare la posizione assunta dagli Stati Uniti d'America nei confronti del problema delle riparazioni. Io non faccio un'asserzione di fatti, ma espongo una congettura. Il passaggio degli emendamenti ricorderà alle Nazioni straniere che se esse vogliono tentare «raids» contro la nostra riserva di oro, abbiamo mezzi per rifornirla.

Dando poi cifre concrete sui depositi in oro per conto delle Nazioni e di persone straniere presso le banche americane, il sen. Glass ha dichiarato che la loro somma ammonta a 850 milioni di dollari, di cui 600 milioni per conto della Francia e il resto per conto degli altri Paesi esteri.

Il Senato ha votato per acclamazione l'emendamento che stabilisce in un anno il periodo di tempo durante il quale la circolazione fiduciaria può essere aumentata in conseguenza della «liberazione» di parte delle eccedenze auree della riserva federale sulle garanzie statutarie. Tale periodo è stato portato dal Senato a due anni.

Si rende perciò necessario un nuovo accordo con la Camera dei rappresentanti nel senso che anche questa deve ratificare il nuovo periodo di due anni.

La "Febbre dell'oro„ in Inghilterra

LONDRA, 19

La «febbre dell'oro» in Inghilterra ha raggiunto ormai le proporzioni più vaste. Agenti e commercianti in metalli preziosi devono lavorare giorno e notte per sistemare l'afflusso di orologi, di catene, di fibbie, di braccialetti, di cocchiali e di denti falsi che arrivano ai loro uffici in seguito all'aumento del prezzo dell'oro. I giornali hanno pagine intere di pubblicità in cui si incita la gente a vendere oro e si offrono 27 scellini e mezzo per ogni sterlina oro. Una ditta ha comperato in un solo giorno 10.000 sterline-oro, oltre ad oro vecchio per un valore di migliaia di lire sterline. Il lavoro di questa ditta è tale che venti impiegati non fanno per tutta la giornata che contare sterline-oro.

Uno scacco dei cristiano-sociali
all'Assemblea nazionale austriaca

VIENNA, 19

L'Assemblea nazionale austriaca, con la sua seduta odierna ha chiuso la sessione invernale. La seduta di oggi ha dimostrato come siano distribuite le forze parlamentari. I cristiano-sociali hanno subito una grave sconfitta nei riguardi delle scuole di avviamento nel Salisburghese, giacchè il relativo progetto di legge è stato respinto coi voti dei socialisti e dei pangermanisti, e precisamente nel rapporto di 79 a 78.

Buresch intende ripristinare
la pena di morte in Austria

VIENNA, 19

Il Cancelliere Buresch, secondo quanto riferiscono parecchi giornali, avrebbe oggi dichiarato che in seguito agli orribili delitti verificatisi in questi ultimi tempi, ha deciso di riportare in discussione in una delle prossime sedute del Consiglio dei Ministri il ripristino della pena di morte.

Horthy migliora

BUDAPEST, 19

Il bollettino medico sullo stato di salute del Reggente d'Ungheria Ammiraglio Horthy dice che il malato ha trascorso una notte calma. Mentre nel pomeriggio di ieri aveva 37.7 gradi di febbre ed in serata 38, stamane è subentrato un miglioramento con 36.7. Lo stato generale è buono.

Vescovo spagnolo gravemente ferito
in un attentato

PAMPLONA, 19

Il Vescovo ausiliario di Pamplona è stato oggi fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella che lo hanno gravemente ferito. Si ritiene che l'attentato sia stato commesso per ragioni personali più che per cause politiche. *(United Press).*

Sanguinoso scontro in Cecoslovacchia
fra contadini e gendarmi

PRAGA, 19

Presso Turi Paseka, nel circondario di Perecin (Russia subcarpatica), una pattuglia di gendarmi è stata assalita da circa 300 contadini sovversivi che tentavano di disarmarli. I gendarmi hanno fatto uso delle armi. Uno degli assalitori è rimasto ucciso, altri due sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati ricoverati in grave stato. Dopo lo scontro la popolazione maschile del paese si è rifugiata nei boschi vicini. Nella località sono rimaste soltanto le donne e i bambini.

Una visita di S. E. Starace a Marconi

ROMA, 19

Il Segretario del Partito on. Starace si è recato oggi a fare visita di omaggio al presidente della Reale Accademia d'Italia, senatore Guglielmo Marconi.

Il Re di Svezia di passaggio a Genova

GENOVA, 19

Proveniente da Milano è stato di passaggio S. M. il Re Gustavo V di Svezia, accompagnato da alcune personalità del suo seguito di corte. Alla stazione principale il Sovrano è stato ossequiato dal Console generale di Svezia a Roma, dal Console di Svezia e da personalità della colonia svedese residente a Genova. Un reparto della M. V. S. N. ha reso gli onori militari a S. M. Gustavo V, che è ripartito diretto a Ventimiglia.

S. E. Maggioli Prefetto di Firenze

ROMA, 19

Con R. D. in corso il Prefetto a disposizione gr. uff. Luigi Maggioli è stato destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Firenze.

Anche il Belgio parteciperà
alla Fiera di Tripoli

ROMA, 19

Dopo quello della Francia e Colonie, si annuncia l'intervento ufficiale del Belgio alla imminente Fiera internazionale ed interafricana di Tripoli. La interessantissima mostra belga è sotto l'alto patronato del Ministero delle Colonie belga e sarà allestita a cura dell'Ufficio coloniale belga. Con la nuova adesione, che presenterà all'ammirazione del mondo cosmopolita affluente a Tripoli in occasione della Fiera le attività del Congo la Mostra permanente coloniale si arricchisce di un elemento di sostanziale importanza.

Il progetto di un senatore ungherese
d'un'unione doganale italo-austro-magiara

BUDAPEST, 19

Il membro della Camera alta conte Aladar Szechenyi ha tenuto una conferenza nella quale ha caldeggiato l'unione doganale fra l'Ungheria e l'Austria. Però in considerazione delle maggiori disponibilità di prodotti agricoli e industriali egli propone che si cerchi anche l'adesione a questa unione doganale di un'altra Nazione e precisamente dell'Italia. L'unione doganale dovrebbe avere per ora una durata di dieci anni.

Musiche di Vittorio Gnecchi
alla Filarmonica di Varsavia

VARSAVIA, 19

Il tradizionale concerto sinfonico di ogni venerdì è stato dedicato stasera dalla nostra Filarmonica interamente a musiche italiane moderne e in particolare alle composizioni del maestro Vittorio Gnecchi. Assisteva un pubblico imponente; erano presenti anche S. E. l'Ambasciatore d'Italia e molte personalità. Il successo è stato vivissimo. Vittorio Gnecchi, il quale diresse con grande maestria l'eccellente orchestra, ha avuto la soddisfazione di vedere le sue musiche apprezzate ed entusiasticamente applaudite dal coltissimo uditorio, che ha fatto accogliere vibranti a numerosi brani di «Rosiera» e di «Cassandra», e particolarmente alla sua Sinfonia in re bemolle minore, dal largo respiro melodico e dalla robusta, suggestiva fattura. Il programma comprendeva anche due composizioni sinfoniche di Respighi e di Pizzetti calorosamente applaudite. Il grande successo riportato dal maestro Gnecchi è tanto più significativo in quanto il riconoscimento del suo valore di musicista gli è venuto da uno dei più raffinati e più severi pubblici musicali di Europa.

La cassaforte sfascia il carretto
e i ladri l'abbandonano sulla strada

UDINE, 19

Un audace colpo ladresco, andato a vuoto per pura combinazione, è stato perpetrato nella notte nell'esattoria comunale di Mortegliano, da una banda di ladri. Questa, penetrata di nottetempo negli uffici comunali, riusciva a svellere un muro dove era fissata la cassaforte contenente circa 35.000 lire ed a trasportarla fino sulla strada, dove uno della banda stessa attendeva con un carretto. Su questo i ladri caricavano la cassaforte, ma una delle ruote non reggeva al peso e si sfasciava rendendo perciò inservibile il carretto.

Nell'impossibilità di poter trasportare la cassaforte in altro modo, i ladri tentavano allora di scassinarla, ma, poichè essa resisteva ai trapani, la abbandonavano sul posto, dove al mattino fu trovata da alcuni agricoltori che si recavano al lavoro.

Informata del fatto la Questura di Udine ha iniziato prontamente diligenti indagini che hanno portato all'arresto di quattro giovani che hanno partecipato al fatto. L'arresto è avvenuto nella trattoria «Al macello», in piazzale G. B. Cella, verso le 18 di ieri. Uno solo degli arrestati è stato identificato. Si tratta di certo Tommasini Giocondo di Eugenio, di 26 anni, nativo di Mortegliano, ma residente a Torino. Il Tommasini che, pratico del paese, ha capeggiato la banda organizzando il colpo, fu visto il giorno prima a Mortegliano ed è stato riconosciuto da numerose persone.

NOTIZIE BREVI
DALL'ESTERO

Giorgio Bernardo Shaw si è tremendamente infuriato stamane, allorchè ha saputo che era trapelata la notizia che egli ha meno fortuna come conducente di automobile che come scrittore drammatico. Infatti, quando ieri la sua macchina è slittata ed ha perduto il controllo, cadendo in un fossato, essa era guidata da lui. Tanto Shaw quanto sua moglie tuttavia sono attualmente ristabiliti. E' da notare che sono 30 anni che Shaw guida l'automobile.

Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri notte a Komona, nella Slovacchia orientale. E' durata due secondi ed è stata accompagnata da un forte boato sotterraneo. Sembra trattarsi di un movimento tellurico locale che si verifica spesso nella Slovacchia orientale e anche nella Russia subcarpatica.

Il Governo greco ha approvato una legge che limita a quattro le pagine dei giornali.

L'ammontare dei premi in denaro della grande lotteria nazionale di Dublino (che l'anno scorso è stata vinta dal gelatiere italiano Scala) è stato quest'anno fissato in due milioni di sterline. Le prenotazioni dei biglietti continuano ad affluire da ogni parte del mondo.

E' morta all'età di 76 anni, a Malacka (Cecoslovacchia) la madre dell'ex Presidente del Consiglio ungherese Stefano Friedrich.

I tentativi di ristabilire il traffico fluviale sulla Sava e sul Danubio sono falliti. Le navi che avevano tentato di avanzare hanno dovuto rientrare nel porto di Belgrado dopo esere urtate contro masse imponenti di ghiaccio.

Bollettino militare

ROMA, 19

Ufficiali generali. I seguenti Generali di Corpo d'Armata in servizio permanente effettivo sono stati decorati della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri: Piola-Caselli e Sircana. Saporiti Generale di Divisione in a. r. q., è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli del Corpo di Stato Maggiore sono promossi colonnelli nell'Arma di Fanteria, cessando di appartenere allo Stato Maggiore: Bignami, capo di Stato Maggiore, Divisione militare Verona, è nominato comandante 47.o Fanteria; Reisoli, idem, Torino idem. 18.o Fanteria; Liberati, Ministero Guerra, idem, 3.o Granatieri; Stefanini, Ministero Guerra, idem, 15.o Fanteria; Vasani, capo di Stato Maggiore Divisione militare Perugia, idem, 33.o Fanteria. Maggiori: Utili comando Corpo Stato Maggiore, è promosso tenente colonnello nel Corpo d'Armata stesso, continuando attuale destinazione.

RR. Carabinieri. Colonnelli: Raggi, comandante Legione Messina, è nominato comandante Scuola centrale carabinieri. Tenenti colonnelli: Tommasi, a disposizione Legione Genova, è promosso colonnello e collocato a disposizione ispettorato prima zona CC. RR.; Masi, a disposizione Legione Laziale, è nominato comandante Legione Messina. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Perfetti, Divisione Reggio Calabria, Legione Catanzaro, è collocato a disposizione Legione Catanzaro; De Dominicis, idem, Taranto, idem Bari, Divisione Reggio Calabria, Legione Catanzaro; Millela, idem, Campobasso, idem, Bari, idem Taranto, idem Bari. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Romano, Divisione Forlì, Legione Bologna; Parziale, idem Laziale, idem 2.a Laziale; Barucchi, addetto Ispettorato prima zona; Acconciagioco, Divisione Ancona, Legione Ancona; Gamucci, idem Bolzano di Bolzano; Laino maggiore Divisione Agrigento, Legione Palermo, è trasferito Divisione Campobasso, Legione Bari.

Fanteria. Colonnelli: Huber, comandante Distretto Padova, è collocato a disposizione comando Corpo d'Armata di Udine; Biancardi, idem, Grosseto, idem, Firenze; Rossi, idem, 18.o Fanteria, idem, Napoli; Lingua, idem, 33.o idem, è nominato comandante Distretto Belluno; Saladino, 3.o Granatieri, idem, Viterbo; Zadotti, id., 47.o Fanteria, idem, Pistoia; Rindone, id., distretto Sassari, è collocato a disposizione Comando militare Sicilia; Niccolini, id. 2.o Fanteria, è nominato comandante Distretto Como; Carrozza, idem, Distretto Foggia, idem, 93o Fanteria; Rovero, idem, Como, è collocato a disposizione comando Corpo Armata Torino; Garibbo, idem, Genova, idem, Corpo Armata Torino; Pontaccio, idem, 15.o Fanteria, è collocato a disposizione. Tenenti colonnelli: I seguenti sono promossi colonnelli: Panzoni, 17.o Fanteria, è nominato comandante Distretto Grosseto; Milani, Comando militare Sicilia è nominato comandante Distretto Avellino; Levis, comando Corpo Armata Torino, è nominato comandante 12.o Fanteria; Pellegrino, 18.o Fanteria, è nominato comandante Distretto Padova; Pacellini, 74.o Fanteria, è nominato comandante Distretto Genova; Bergesio, 4.o Bersaglieri, è nominato comandante 9.o Fanteria; Binacchi, è nominato comandante Distretto Varese; Trocchi, comando Distretto Bologna, è nominato comandante Distretto Sassari; Chiti, 17.o Fanteria, è assegnato all'Ispettorato di mobilitazione della Divisione militare di Gorizia; Cerruti, Collegio militare di Napoli, è trasferito 47.o Fanteria; Pavani, comando Distretto Palermo, idem, idem, 71.o Fanteria; Romano, comando Distretto Benevento, idem, Scuola allievi ufficiali di complemento Salerno; Belgrani, 23.o Fanteria, idem, 24.o Fanteria; De Giustina, comando Divisione militare Gorizia, idem, 24.o Fanteria; Angioi, comando Distretto Gorizia, idem, 93.o Fanteria; Lo Cicero, 23.o Fanteria, idem, comando Distretto Gorizia. Maggiori. I seguenti sono promossi tenenti colonnelli: Caponeccio, 63o Fanteria; Ricca, 51.o Fanteria (aiutante da campo 22.a Brigata Fanteria).

Cavalleria. Maggiori: Danelnzzi, comando Corpo d'Armata Udine, ufficio precettazione quadrupedi, è promosso tenente colonnello, continuando attuale destinazione.

Artiglieria. Colonnelli: Corte, capo ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Trieste, è nominato comandante 10.o Pesante; Gobbi comandante 10.o artiglieria pesante, idem, capo ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Trieste; Giovannotti, idem, 3.o Controaerei autocampale, è collocato a disposizione Comando Corpo Armata Firenze; Molare, direttore Direzione artiglieria Corpo Armata Bologna, è nominato comandante 2.o Pesante; Fantilli, comandante 2.o artiglieria Pesante campale, idem, capo ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Milano; Cilento, capo ufficio Comando artiglieria Corpo Armata Milano, idem, comandante 30.o Campagna; Roux, comandante 30.o artiglieria campagna, è collocato a disposizione Comando Corpo Armata Bologna; Sagna, colonnello a disposizione assegnato Comando Corpo Armata Roma, è nominato direttore della Direzione artiglieria Corpo Armata Roma. Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Ramalli, 15.o Campagna, è nominato comandante 3.o Controaerei autocampale; Maggio, 2.o pesante campale, è nominato direttore Direzione artiglieria Comando Corpo Armata Bologna; Palazzini, 3.o Campagna, è collocato a disposizione e assegnato Comitato mobilitazione civile; Regii, direttore 2.o Centro esperienze artiglieria, è trasferito arsenale R. Esercito Piacenza; Gerolami, 3.o Pesante, giudice supplente Tribunale militare territoriale Trieste, cessa detta carica; Formato, 10.o Pesante, è nominato giudice supplente Tribunale militare territoriale Trieste; Avogadro Di Cerretti, 12.o pesante campale, è collocato in aspettativa per cause di servizio. Maggiori: Urich, 8.o Campagna, è promosso tenente colonnello continuando attuale destinazione.

Genio. Ten. col.: Viettone, Uff. fortificazioni Corpo Arm. Roma, assegnato Comitato di mobilitazione civile, cessa assegnazione di cui sopra; Buoncompagni, Scuola applicazione artiglieria e Genio, è trasferito R. Corpo truppe coloniali Cirenaica. Maggiori: Minniti, maggiore primo radiotelegrafisti è promosso tenente colonnello, continuando attuale destinazione.

Corpo sanitario militare. Tenenti colonnelli medici: Molisani, Ospedale militare Roma, è promosso colonnello continuando come sopra; Zaffiro, direttore Ospedale militare Caserta, è promosso colonnello continuando come sopra. Maggiori: Fadda, R. Corpo truppe coloniali Somalia, è promosso tenente colonnello nel Corpo stesso e continua come sopra; Fiumefreddo, Ospedale militare Trieste, è promosso tenente colonnello e continua come sopra.

Corpo di Commissariato militare. Maggiori: Nobili, Direzione Commissariato militare Corpo Armata Udine, è promosso tenente colonnello e destinato Direzione Commissariato militare Corpo Armata di Trieste.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.4	1	—3	½ coperto, agitato
Roma	767.5	7	0	sereno, mosso
Torino	774.0	4	—3	coperto
Milano	775.0	3	—3	coperto
Genova	772.6	9	1	sereno, mosso
Venezia	773.6	4	—2	sereno, mosso
Firenze	771.4	4	—3	tre quarti coperto
Ancona	767.1	5	0	½ coperto, mosso
Bologna	774.0	4	—1	mezzo coperto
Napoli	766.6	6	1	sereno, legg. mosso
Taranto	766.1	8	2	coperto, mosso
Palermo	766.4	7	2	cop., legg. mosso
Catania	765.7	12	1	½ cop., legg. mosso
Cagliari	766.3	10	3	½ cop., legg. mosso
Tripoli	767.1	14	11	coperto, mosso
Messina	765.5	8	3	½ coperto, calmo
Trento	774.1	4	—4	tre quarti coperto
Fiume	771.6	2	—3	½ coperto, agitato
Bari	766.4	6	0	½ cop., legg. mosso
Sanremo	770.3	13	2	sereno, mosso
Bengasi	763.6	17	9	½ cop., legg. mosso
Rodi	764.9	15	11	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione non ha subito modificazioni nel suo aspetto generale poichè un grande anticiclone copre sempre la più gran parte dell'Europa, con due centri, uno sulle isole britanniche, l'altro sulla Polonia. La depressione che era passata sull'Egeo si è colmata, però un'area di depressione notevole trovasi a nord della Scandinavia ed un'altra si presenta sulle coste ispano-marocchine.

Probabilità: La situazione sopra descritta volge lentamente a modificarsi sotto l'influenza della depressione nordica e di quella che trovasi ad ovest della Spagna. I venti soffieranno ancora da greco e da oriente su gran parte della Penisola, deboli in Val Padana, forti sull'Istria e sul versante adriatico, quasi forti o moderati altrove. Sul basso versante tirrenico e sulle isole tenderanno a girare verso scirocco e saranno in generale moderati. Il cielo si coprirà alquanto quasi dovunque, ma specialmente sulla Sardegna e sul basso versante tirrenico. La temperatura salirà un poco nelle regioni meridionali, non varierà sensibilmente altrove. Mare agitato.

Epidemia di influenza a Budap

BUDAPEST,

Secondo una relazione del Fisic vico in queste due ultime sett buona parte della popolazione di dapest si è ammalata di influenz questi ultimi giorni poi la malatt preso ancora più vaste proporzion registrano casi complicati con esi tale.

Partorisce in treno due ge

PALERMO,

Tale Li Chirco Vito, era ieri p da Terrasini alla volta di Palerm la moglie, Fina Giuseppina, di 3 ni. Nei pressi della stazione di S. renzo la Fina che, era in istat avanzata gravidanza, dava alla luc bei gemelli, uno maschio e l'altro mina. Appena i coniugi sono arriv Palermo da un milite ferroviario stati accompagnati all'ospedale Saverio.

COMUNICAT

Nel cinquantesimo anniversario matrimonio di
ANNA CANTE e ANTONIO NOVACH
la figlia e la nipote, porgono vivis auguri di felicità.
Trieste, febbraio 1882-1932.

CRONACA DELLA CITTÀ

...tensione del titolo di dottore
...gegneri ed architetti delle nuove provincie

provvedimento preso dal Consiglio Ministri nella seduta del 15 corr., ri- a favore degli ingegneri e archi- delle nuove province la questione titolo professionale di una vasta e erita categoria di tecnici.

ordinamento delle professioni di in- ere ed architetto è opera del Go- fascista, essendo avvenuta con la 24 giugno 1923 n. 1395 e col suc- regolamento del 23 ottobre 1925, 37.

queste disposizioni legislative si ava un'aspirazione cinquantena- delle categorie interessate, stabilen- attribuzioni professionali degli in- eri e degli architetti, disciplinando del titolo di ingegnere e di archi- uso che veniva concesso a coloro vevano conseguito la dignità acca- dopo avere seguito un corso di universitari.

legge e il regolamento contengono di coordinamento con le disposi- vigenti nelle nuove province.

virtù di queste norme di coordina- gli ingegneri e architetti laurea- Politecnici della cessata monar- -u. vennero parificati — nell'eser- professionale e nel titolo — ai loro ghi laureati nei Politecnici e nelle d'applicazione per gli ingegneri, cchio Regno.

parificazione altro non fu che il riconoscimento della sostanziale ità dei corsi di studi seguiti nelle Scuole superiori e giustamente inseri gli ingegneri e architetti enti dalla cessata monarchia nel- nde famiglia dei loro colleghi del Regno con assoluta parità di di- di dignità.

pertanto vivamente sentita l'aspi- di conseguire il titolo di dottore egneria o in architettura anche da di questi professionisti provenien- a cessata monarchia.

atti, il riconoscimento avvenuto R. D. Legge 26 giugno 1930, n. 964, qualifica accademica di dottore in eria ed architettura per coloro i in qualunque tempo, anteriormen- entrata in vigore dell'ordinamen- bilito dal R. D. 30 settembre 1923, 02, compirono gli studi relativi Regno, aveva segnato un'illogica e sta separazione fra professionisti il medesimo corredo di studi, che evano le medesime qualifiche pro- uali, che esercitavano la medesima sione.

Sindacati ingegneri della Venezia e Tridentina, in pieno accordo ndacato nazionale ingegneri, han- tenuto le valide ragioni di questi eriti professionisti e già nel no- scorso una rappresentanza dei ati stessi venne ricevuta la S. E. Giuliano per illustrare le ragio- militavano a favore del provve- to ora preso dal Consiglio dei Mi-

Ministro fascista con rapida com- one dell'interesse morale e politico alla questione, diede subito af- ento di risolverlo conforme giu-

riconoscimento della qualifica acca- a di dottore spetterà quindi esclu- nte a coloro che hanno consegui- che possono conseguire l'iscrizione Albo degli ingegneri in forza delle izioni contenute nell'art. 73 del amento 23 ottobre 1925, n. 2537, egge 24 giugno 1923, n. 1395.

chiaro quindi che l'estensione del di dottore non riguarda i tecnici alla cessata monarchia erano de- ati «baumeister» e la cui attivi- ne disciplinata con R. D. 3 set- 1926, n. 1960, con l'assegnazio- titolo di architetto.

...silurante "Generale Montanari,,
nel nostro porto

nel pomeriggio, alle 15.30, è nel nostro porto la silurante rale Montanari», che andò a or- arsi al lato sinistro del molo Ber- ri.

bella unità, che fa parte della a squadriglia della sesta Divisio- avale, attesa per oggi, è al co- del capitano di corvetta Gu- Robba, nostro concittadino, vo- di guerra ex irredento. Ancor dello scoppio della guerra di re- ne, varcò la frontiera e corse ad arsi pieno di entusiasmo nella Marina, distinguendosi brillan- te in numerose azioni. Quale uf- in seconda è imbarcato sulla «Ge- Montanari» il tenente di va- Nino Sauro, figlio del Martire striano.

...esami di abilitazione
...insegnamento della stenografia

o il R. Istituto commerciale di si terranno nei giorni 11 e 12 esami di abilitazione all'insegna- della stenografia nelle scuole me- qualunque tipo e grado secondo ema Gabelsberger-Noe.

ammessi agli esami indistinta- gli uomini e le donne, cittadini e stranieri, che abbiano l'età eriore ai 18 anni compiuti alla del bando 31 dicembre 1931 - X. esclusi dagli esami i candidati che precedenti sessioni non abbiano uto l'idoneità, salvo che siano due anni dall'ultimo esame.

ammissione agli esami è richie- ossesso di uno dei seguenti titoli : a) Licenza o diploma di scuo- di secondo grado, secondo il o il nuovo ordinamento del- zione media (licenza liceale, li- o diploma professionale di isti- tecnico, licenza normale, diploma urità classica o scientifica, diplo- abilitazione tecnica per le pro- di ragioniere o di geometra, di abilitazione all'insegnamen- entare, licenza del liceo femmi- ecc.); b) diploma di abilitazione to da un istituto commerciale.

domande di ammissione da redi- carta legale da lire 3 devono presentate al direttore del R. Scuola commerciale di Trieste tardi del 29 febbraio 1932-X. informazioni si possono attin- alla Segreteria della scuola (via A. nello consuete ore d'ufficio.

...aziamenti del Duce. Alla signo- a Doria-Cambon, che gli ha pre- in omaggio alcune sue pubbli- di carattere spirituale, il Duce pervenire, per mezzo di S. E. i suoi ringraziamenti.

Per l'assistenza invernale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore dell'assistenza invernale:

Cusin cav. Giuseppe	L. 50.—
Pubblico Impiego	» 1805.75
Tranvie Municipali	» 3729.20
C. N. S. F. Industria - Trieste	» 3900.55
Lasciac Luigi per l'assistenza O. N. B.	» 100.—
Brezza col. Gino	» 20.—
Pubblico Impiego	» 98.20
Avv. Paolo Cuzzi e G. Marsico (II contrib.)	» 250.—
N.N.	» 50.—
Unita Fortior (dal personale dipendente)	» 234.—
Piacentini ing. Giulio	» 100.—
Sindacati Professionisti e Artisti	» 1145.—
Pubblico Impiego	» 825.15
Per onorare la memoria di Guido Rigonatti dai colleghi Boschetti, Di Bin, Gerussi, Svegli, Hrovat, Vittori, D'Ambrosi e Santin	» 40.—
Società degli autori (per abbuono diritti d'autore Ballo della Vela del R. Y. C. Adriaco)	» 954.20
Pubblico Impiego	» 37.—
Cassa Circondariale di Malattia (per onorare la memoria della signora Lina Borgo Guella)	» 500.—
Ditta Smolars e personale dipendente	» 1000.—
Ditta Smolars (pro assistenza Fascio di Prosecco	» 100.—
Girometta Guido	» 50.—
Afenduli dott. Alessandro (II oblazione)	» 300.—
bar. dott. Ambrogio de Ralli	» 1000.—
bar. Stefano de Ralli	» 1000.—
I.C.A.M. (dai funzionari)	» 435.35
Tranvie Municipali	» 2972.60
Pubblico Impiego	» 848.80

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Compiacimento del Segretario federale
per le adunate sciatorie

Il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, ha espresso il suo vivo compiacimento ai sodalizi che hanno preso parte alle adunate sciatorie di Montenero d'Idria, di Tarvisio e di Col Nevegal (Belluno) con risultati che testimoniano l'entusiasmo e il fervore dei sodalizi dipendenti.

Il Segretario federale si è compiaciuto di estendere il suo compiacimento anche ai direttori tecnici che vi hanno efficacemente collaborato.

Una medaglia del Dopolavoro
per le sue manifestazioni

La Direzione generale dell'O. N. D. ha stabilito di far coniare un tipo unico di medaglia da servire come premio dell'Opera Nazionale Dopolavoro in occasione di importanti manifestazioni sportive promosse dalle Delegazioni regionali o dai Dopolavoro provinciali.

L'ambito premio dell'O. N. D. sarà messo in palio soltanto in occasione di manifestazioni che rivestano una reale importanza.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno X. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della tessera per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 20 corr. dalle 19 alle 20 per il rinnovo.

Gruppo Rionale di Servola. Sono aperte le iscrizioni per una squadra di volata. I Giovani Fascisti sono obbligati di munirsi del distintivo del Fascio Giovanile; rivolgersi in sede del Circolo, dalle 19.30 alle 21.30. Tutti coloro che si sono inscritti alla corsa campestre trovarsi domenica alle 13.30 precise sull'Ippodromo di Montebello.

Corso di radiotelegrafia. Tutti gli iscritti al corso sono invitati di presentarsi questa sera alle 20 in via Cecilia de Rittmeyer 3, R. Scuola di Radiotecnica.

Gruppo Rionale di Barcola. Tutti i Giovani Fascisti che hanno intenzione di iscriversi alla squadra di calcio e marcia, possono farlo seralmente dalle 19.30 alle 20.30, in sede del Circolo.

Torneo di Calcio. Domenica 21 corrente avranno luogo le seguenti partite di calcio valevoli per il torneo indetto da questo Comando. Campo Ponziana ore 8 · San Giacomo-Centro; campo S. Giovanni ore 8.30: Rozzol-Roiano e ore 10.30: Servola-San Vito.

Fascio di Fogliano

Un'attività veramente notevole sviluppò nell'ultimo mese il nucleo di Fogliano. Il capomanipolo Agostino Tobia, comandante del nucleo, nell'anniversario d'importanti avvenimenti tenne delle lezioni di coltura fascista, che furono svolte con tutto scrupolo e mantenute in un limite di facile comprensione.

Il primo febbraio commemorò ai Giovani Fascisti il IX annuale della fondazione della M. V. S. N. rilevando la sua importanza politico-militare fra gli organismi che formano l'ossatura della Nazione. Fu ricordata con particolare commozione, nel secondo anniversario della morte, la figura magnifica del Quadrunviro Michele Bianchi, la cui personalità s'impone alle menti dei giovani.

L'11 febbraio poi, in occasione del terzo anniversario della Conciliazione e della visita del Duce a Sua Santità Pio XI, il Comandante spiegò l'importanza storica di questa data e l'importanza spirituale dell'accordo.

In brevissimo tempo i Giovani Fascisti di Fogliano, furono organizzati in saldi gruppi ed ebbero campo di apprendere con queste lezioni le idee fondamentali della dottrina fascista e principalmente le sue finalità preparando lo spirito a ogni lieta o triste evenienza. A Fogliano i Giovani Fascisti si mostrarono disciplinati e scrupolosamente attivi, partecipando in massa a queste adunate.

Concorso a 55 posti di alunno riservati agli invalidi di guerra. E' aperto un concorso a 55 posti di alunno nel personale del Banco di Napoli riservato agli invalidi di guerra, ai sensi e agli effetti della legge 21 agosto N. 1312, e del relativo Regolamento approvato con R. D. 29 gennaio 1922, N. 92. Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Opera nazionale invalidi di guerra - via XXX Ottobre N. 5. II piano, dalle 8 alle 13.

Condanna per infrazione
alle leggi sul collocamento

Nonostante le disposizioni tassative tendenti a far osservare la legge disciplinatrice della domanda e dell'offerta di lavoro, si verificano spesso infrazioni da parte dei datori di lavoro.

Dal Pretore di Monfalcone sono stati condannati dietro denuncia dell'Ufficio di collocamento dei prestatori d'opera del commercio per infrazione al Regio Decreto 29 marzo 1928, n. 1003, il datore di lavoro Giulia Versegnassi, proprietaria del Bar Eden, e il cameriere Alessandro Dodich. La somma da essi pagata è stata di lire 154.35.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono invitati per domenica 21 corrente in Caserma di via Donadoni n. 11 per le 9 precise.

Corsi Premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti i premilitari dovranno trovarsi domenica 21 corrente per le 9 precise in Caserma di via Donadoni n. 11.

Le adesioni alla Sezione geografica
della Società adriatica di scienze naturali

Come noto, in questi giorni si è costituita la sezione di geografia della Società Adriatica di Scienze Naturali. Alla sezione stessa, che si propone di raccogliere tutti gli studiosi e i simpatizzanti delle discipline geografiche e di studiare i rapporti fra la geografia e le scienze naturali, con particolare riguardo alla nostra regione, possono aderire anche i non soci della Società Adriatica di Scienze Naturali, in qualità di soci aggregati, come previsto dall'art. 4 del regolamento della sezione.

Le adesioni possono essere inviate all'Istituto di geografia della R. Università, fino a quando la sede della Società Adriatica non sarà sistemata.

La morte di un patriota fiumano

Si è spento ieri mattina repentinamente a Fiume Vittorio Susmel. Salda tempra di patriota, ebbe ardente la fede nell'Italia e, seguendo il suo sentimento, educò i figli a forte amor di patria.

Ebbe tre figli disertori dell'Austria, uno dei quali, Antonio, fuggito per tempo, riparò nel Regno; un secondo, Vittorio, fuggito dai campi della Galizia, fu nascosto in casa; un terzo, Mario, fuggito da Pola e nascosto in una casa di amici in cittavecchia, fu scoperto dalla polizia, che batteva ogni angolo, anche più remoto, per scovare i renitenti e i ribelli, e inseguito e affrontato dalla forza pubblica, cui opponeva resistenza, fu barbaramente assassinato in una notte del novembre 1916, sotto la torre civica, mentre la città era immersa nella tenebra. La tragedia riempì di sgomento la città e accasciò la famiglia, che continuò a subire persecuzioni dalla polizia; e spesse volte, anche dopo l'assassinio del figlio, gli agenti fecero nottetempo irruzione in casa, mettendo lo spavento e il terrore nei familiari.

Vittorio Susmel fu durante il periodo più accanito della lotta politica tra il Comune e il Governo rappresentante municipale, e non fece mai mistero dei suoi sentimenti. Fece parte della Guardia Nazionale e del Consiglio Nazionale, appartenne alla Legione dannunziana e al primo Fascio di combattimento, e da allora al Partito Nazionale Fascista, di cui è un anziano.

Non vi fu manifestazione per l'italianità nostra alla quale non desse il suo animo e la sua passione. Fu eletto presidente della Società corale, della quale, sotto il patronato di Gabriele d'Annunzio, organizzò la partecipazione dei coristi fiumani al grande concorso nazionale di Firenze nel 1921, in occasione delle onoranze per il seicentenario dantesco. Fu anche presidente benemerito della Società degli artieri, che vanta tradizioni purissime d'italianità. Le Società piangono la perdita del loro amato capo che seppe guidarle amorevolmente; ma piangono sopra ogni cosa il cittadino probo, diritto, adamantino, sempre fedele a sè stesso e al suo sentimento di patria, di cui era fiero.

Ai congiunti, ma soprattutto all'amico e collaboratore nostro comm. Edoardo Susmel, inviamo le nostre più sentite condoglianze per la grave sventura che li colpisce.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. F. Questa sera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, il prof. Marino Szombathely, inizierà il commento dantesco con l'esposizione del primo canto dell'Inferno.

Lunedì prossimo Riccardo Scaglia, noto al pubblico triestino come giornalista e valoroso oratore, terrà la sua conferenza su «Verdi, genio latino».

Concorsi nell'Amministrazione degli Esteri e nella carriera diplomatico-consolare. Con decreto del 22 gennaio u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente N. 30, pag. 664, è stato bandito un concorso a 18 posti di cancelliere di gruppo B dell'Amministrazione degli Affari Esteri.

— Con decreto del 22 gennaio u. s. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 corr., N. 29, pag. 646, è stato aperto un concorso per esami a 12 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Per le opportune informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza N. 42.

Il ballo della «Giovinezza». Questa sera all'Albergo Savoia si terrà il grande ballo sociale della «Giovinezza». L'attesa vivissima non andrà delusa, perchè il Comitato ha curato con particolare fatica la riuscita del trattenimento di chiusura delle serate indette dal brillante sodalizio e che hanno ottenuto così vivo consenso. Tutti gli assidui frequentatori si daranno convegno nell'elegante ritrovo per trascorrere alcune ore liete che lasceranno, certamente, il più gradito ricordo. Sono validi gli inviti permanenti e possono accedere senza invito i soli ufficiali e soci del Circolo Ufficiali. Abito da sera.

Il movimento turistico di Abbazia e Laurana nel 1931. L'Ufficio stampa del Comitato provinciale del turismo per le stazioni di Abbazia e Laurana ha pubblicata una elaborata ed esauriente relazione sul movimento turistico delle due stazioni del Carnaro. I risultati sono — come abbiamo avuto modo in vari incontri occasione di rilevare — confortantissimi. A ragione i compilatori possono concludere, dopo un sereno esame dei risultati ottenuti in un'annata particolarmente difficile, che «per la sua felice posizione geografica, per l'ottima attrezzatura interna, per la sua influenza sui mercati turistici europei e per la tradizionale fama che si è imposta ovunque, Abbazia si accinge ad affrontare la nuova annata fiduciosa e sicura di sè».

I treni popolari da tutta la Regione
per gli spettacoli di domani

Per aderire a molte richieste, domani domenica 21 corrente le Ferrovie dello Stato effettueranno le sottonotate gite per Trieste a prezzi popolari, onde dare la possibilità agli amanti dell'arte e degli sports di assistere alle manifestazioni che si svolgeranno nel pomeriggio: lo spettacolo eccezionale diurno della Compagnia Schwarz «Al cavallino bianco» al Politeama Rossetti, la recita diurna della Compagnia Cavalieri al Teatro Verdi con «I balconi sul Canal Grande» di A. Testoni e la partita di calcio dell'U. S. Triestina con la Pro Patria.

Agli accorrenti, verso presentazione dei biglietti ferroviari ridotti, saranno accordate dalle rispettive Imprese le seguenti facilitazioni: al Politeama Rossetti e al Teatro Verdi la riduzione del 40 per cento sui prezzi d'ingresso e dei posti. Per assistere alla partita di calcio la riduzione del 30 per cento sugli ingressi.

Gita Udine-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Udine treni ordinari 622 (ore 6.25) e 1672-624 (ore 9.29) e 1674 (ore 12.25); arrivo a Trieste rispettivamente alle ore 8.50, 11.25 e 15.10. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 6339 (ore 20.30), arrivo ad Udine ore 23.38. Il prezzo dei biglietti ferroviari di III classe andata e ritorno per Trieste, per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons, Capriva, Mossa, Lucinico, è di lire 12.60. Per i partenti da Gorizia-Centrale Rubbia, Gradisca S. M., Sagrado, Redipuglia, Ronchi dei Legionari Nord, è di lire 8.40.

Fiume-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Fiume treno ordinario 631-1713 (ore 7.10), da S. Pietro del Carso ore 9.08, arrivo a Trieste ore 10.55. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 710-4386 (ore 20), da San Pietro del Carso ore 22, arrivo a Fiume ore 23.20. Prezzo dei biglietti andata e ritorno da Fiume, Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso e Primano, lire 18.

Postumia-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Postumia treno ordinario 1713 (ore 8.35), da S. Pietro del Carso ore 9.08, arrivo a Trieste ore 10.55. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 710 (ore 20), da San Pietro del Carso ore 22.04, arrivo a Postumia ore 22.20. Prezzo dei biglietti di andata e ritorno da Postumia-S. Pietro del Carso e Divaccia lire 13.

Pola-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Pola treni ordinari 4392 (ore 4.35) e 6174 (ore 7.50), arrivo a Trieste rispettivamente ore 9.36 e 13.43. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 1737 (ore 18.50), arrivo a Pola ore 23.40, oppure treno ordinario 4395 del giorno 22 corrente, partenza da Trieste ore 5.20, arrivo a Pola ore 10.06. Prezzo dei biglietti andata e ritorno da Pola, Gallesano, Dignano, Canfanaro, S. Pietro in Selve, lire 13.50. Da Pisino, Cerreto Istriano, Castel Lupogliano, Rozzo e Pinguente lire 12.50.

Portogruaro-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Portogruaro treni ordinari 44 (ore 9.06) e 612 (ore 12.47), arrivo a Trieste rispettivamente ore 11.40 e 14.30. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 6279 (ore 0.15 del 22 corrente). Prezzo dei biglietti di andata e ritorno da Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino, lire 13.60. Da Cervignano, Villa Vicentina, Pieris T., Ronchi dei Legionari Sud e Monfalcone, lire 7.

Per i commessi di bordo avventizi. Tutti i commessi di bordo avventizi sono pregati di passare colla massima urgenza alla sede del Sindacato interprovinciale lavoratori del porto per comunicazioni importantissime. (Via Bellini n. 1).

L'«Archivio storico per la Dalmazia». Di quest'importante rivista di studi, diretta con competente e vigile amore da Arnolfo Bacotich, anche il fascicolo 70 (vol. XII) uscito di questi giorni, reca ricco e svariato materiale dalmatico. Alcune interessanti lettere di Nicolò Tomaseo a Giovanni Finazzi sono egregiamente illustrate da Tullia Franzi. Su la guerra di Cipro e la battaglia di Lepanto, Ugo Inchiostri, a proposito di una nuova pubblicazione di A. Salimei, reca nuovi contributi per quanto si riferisce alla parte presa dai comuni dalmati alla battaglia navale, rettificando, qua e là, sulla base di fonti dalmatiche, alcuni dei dati desunti dall'autore dalle fonti vaticane. Giuseppe Praga, con la consueta dottrina, continua il suo studio su la traslazione di S. Nicolò e i primordi delle guerre normanne in Adriatico; mentre Donato Lamberti illustra con molto acume l'opera di due incisori dalmati, Pietro e Giuseppe Mancion, contemporanei del Morghen e del Calamatta. Un nuovo capitolo della storia della Dalmazia dal 1797 al 1814 di Tullio Erber chiude il fascicolo; il quale, come gli antecedenti, riesce pregevole anche per le interessanti riproduzioni grafiche, disegni, quadri, incisioni, che non ingombrano, ma corroborano e, diremo quasi, commentano il testo.

La Rivista del Sindacato Architetti. A Milano è uscita per la prima volta, nella forma di pubblicazione ufficiale del Sindacato Fascista Architetti e per cura della Casa Editrice Treves Treccani Tumminelli, la rivista *Architettura*, diretta dall'illustre architetto Marcello Piacentini. Il primo fascicolo, presentato con decoro, anzi con suntuosità, mostra un indirizzo nettamente moderno, e architetti di tendenza moderna sono i collaboratori nelle varie città: tuttavia nell'articolo di presentazione, Marcello Piacentini avverte che le battaglie della rivista si svolgeranno senza pregiudizi di scuola, nè di aggruppamenti, nè di sette. La rivista si propone di rivolgere l'attenzione anche all'arredamento e alla decorazione architettonica, e in campo più largo, all'urbanistica, e di far conoscere quello che di meglio si fa in Italia e i migliori esempi che vengono di fuori: articoli concisi ad ogni modo, e illustrazioni in prevalenza.

Funerali. Viva impressione produsse l'altro ieri, tra la folla di amici e conoscenti, la notizia dell'improvviso decesso del pittore decoratore Arrigo Arrigoni. I funerali, svoltisi ieri nel pomeriggio, sono riusciti una grande manifestazione di affetto per l'estinto. Largamente rappresentate erano le organizzazioni artigiane, e particolarmente quella dei pittori decoratori guidata dal capo comunità cav. Emilio Magliaretta e dal vice capo comunità Zitter, con la Consulta al completo. Alla desolata famiglia l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

STATO CIVILE - TRIESTE
19 febbraio 1932-X
Nati vivi: 11; maschi 7, femmine 4.
Morti: 15.
Matrimoni: 8.

La mostra del pittore Guglielmo Samuel

Il pittore Guglielmo Samuel, che, quasi sconosciuto, espone ora nel Salone Michelazzi in via Mazzini, è un giovane, ed ha il coraggio proprio alla sua età, e un'adeguata fede in ciò che i suoi studi gli permettono di fare. Egli non si spaventa del quadro di grandi dimensioni, della composizione con parecchie figure e della pittura a soggetto. Suscita in verità una certa sorpresa che un artista giovane non sia stato per nulla toccato dal movimento manifestatosi nell'arte durante gli ultimi anni, e si sia localizzato, con precisa determinatezza, in un momento dell'arte che è caratteristico degli anni estremi dello scorso secolo e dei primi di questo. Di quel tempo egli ha le idealità, gli intendimenti, le forme, come se innamoratamente volesse riviverlo. entrando nella sua esposizione, si ha l'impressione che il preraffaelismo palpiti ancora nell'aria, che il Segantini idealista dell'ultimo decennio sia appena morto, che Puvis de Chavennes tenga lo scettro della pittura decorativa, che la «Jugend» imperi sotto i cieli di Monaco, e che Klimt presenti a Vienna i suoi primi paesaggi: in una parola, ci sentiamo trasportati a trenta anni fa.

Non c'è che dire: il Samuel, nell'attuale periodo della sua vita, è invaghito di quel momento dell'arte: ivi egli sembra aver trovato l'atmosfera spirituale in cui crede di poter meglio estrinsecare le proprie qualità d'artista. Queste, davvero, non sono poche: tecnicamente il pittore sa imporsi al rispetto. E' un bello e franco disegnatore di tutte le cose sue, e specialmente del nudo, che egli mostra di aver studiato con amore: lo scorcio di nudo disteso intitolato «Abele» è una figura di notevole perizia, e il nudo di donna, nella grande tela decorativa «Vox Veris», è elegante di linea e s'accorda con l'armonia del colorito. Nè altri squarci di nudo mancano ad attestare la padronanza della linea di contorno acquistatasi dal Samuel, anche se vi difettano i valori luminosi del modellato. Pure l'artista sa anche mostrare la sua sensibilità al colore: così nel quadretto «Maternità» che sembra concepito sotto l'immediato riflesso del Burne-Jones (siamo sempre intorno al 1900). Gli risulta crudo invece il colore nei due ingrati rossi accostati, con durezza tedesca, nel quadro «La morte d'Orfeo», che appare anche il più forzato nella linea di composizione. Molto significante all'incontro per l'idealità dell'artista stimiamo lo studio di figura «La fanciulla dai capelli di lino», dove il disegno è bello, le tonalità sono fini e gradevoli, e tutto assume una naturale armonia.

Ma sono specialmente i paesaggi, più che le tante riedizioni figurative d'una arte passata, quelli che ci fanno credere a un possibile riafferrarsi del Samuel all'arte contemporanea. Anch'essi sono concepiti nello spirito, fortemente romantico, dei primi anni del secolo: anch'essi hanno sempre un sottinteso decorativo: tuttavia qui la lontananza è minore, la interpretazione di cose di natura rende l'accostamento più facile: e il filare d'alberi dinanzi allo sfondo della collina illuminata, i due cipressi che vigilano dinanzi a un altro vago e leggero allontanarsi di colline in luce, i tre alberi a specchio dell'acqua che s'imbeve di certe pesantezze del cielo, e altre ottime descrizioni ancora, sono pagine nelle quali si riconosce un pittore di sentimento, esperto dei valori di una tavolozza delicata. **b.**

Mostra collettiva alla Permanente. Il Curatorio della Permanente comunica agli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti che ha deciso di aprire ai primi di marzo una mostra collettiva di pittura e scultura.

Oltre un milione di lire di danni

per l'incendio nel negozio Paulatto

L'incendio manifestatosi ieri notte nel negozio di manifatture di G. Paulatto, al N. 32 di via Mazzini ed estesosi quindi ai piani superiori, ha prodotto danni molto rilevanti. Infatti, oltre a devastare completamente il magazzino, il furioso incendio potè poi propagarsi, nonostante il pronto intervento e l'efficace manovra dei pompieri, dal primo al secondo piano, danneggiando seriamente anche gli uffici del Dopolavoro provinciale, che colà hanno sede.

Una ripresa dell'incendio

Già verso le ore 1.30 il fuoco sembrava domato, ma un'ora dopo, in seguito al manifestarsi di un nuovo focolare, cominciò a bruciare parte del pavimento degli uffici dell'O. N. D. e in breve le fiamme ripresero di violenza, così che il comandante Sapunzachi, che aveva diretto con rara perizia l'opera di estinzione, dovette disporre rapidamente la manovra di circoscrizione, poichè questa seconda fase dell'incendio metteva in serio pericolo buona parte dello stabile. Mentre nel magazzino si provvedeva allo sgombero delle merci deteriorate, il soffitto crollava e più tardi crollò anche il pavimento degli uffici del secondo piano. Fu vera fortuna se non accaddero disgrazie a persone. L'impetuoso risvegliarsi dell'incendio, che si supponeva domato del tutto, rimise in febbrile lavoro le squadre dei vigili al fuoco, che riuscirono dopo lunga ed aspra fatica ad aver ragione delle fiamme. Più lunga fu invece l'opera di estinzione dell'incendio che divampava nel retrobottega del negozio che dà nel cortile dello stabile, ove le fiamme riuscirono in certi momenti a raggiungere l'altezza del quinto piano, sprigionando al di sopra del tetto un impressionante volteggiar di faville.

Crollo di pavimenti

Fra le abitazioni che ebbero a soffrire danni abbastanza rilevanti, sono quelle del custode del Dopolavoro e quelle del terzo piano. Mentre ferveva l'opera di estinzione il sig. Boico, segretario regionale della F. I. E. penetrò negli uffici dell'O. N. D. minacciati dalle fiamme, riuscendo a mettere in salvo i registri di contabilità dell'ufficio, l'archivio amministrativo e una piccola cassaforte contenente del denaro. Al salvataggio partecipò personalmente anche il comandante dei vigili al fuoco ing. Sapunzachi.

L'opera di estinzione dopo la ripresa dell'incendio e quella di sgombero, si protrassero fino alle 9 di ieri mattina. I danni complessivi sono ingenti e si crede che superino il milione di lire. Danni rilevanti infatti, hanno subito gli uffici della Società di assicurazioni «Fiume», quelli del rag. dott. Umberto De Rosa e quelli del Dopolavoro provinciale, dove la furia devastatrice delle fiamme determinò il crollo del pavimento, di parte del corridoio e di alcune stanze, così com'era avvenuto dei pavimenti di alcune abitazioni al primo piano.

Una visita del Segretario federale

Durante tutta la giornata di ieri una squadra di vigili continuò l'opera di sgombero dei locali devastati. Ieri mattina gli uffici del Dopolavoro provinciale, trasferiti nella vasta sala della biblioteca, sono stati riaperti ed hanno ripreso la loro normale attività. Al loro posto di lavoro erano il cav. dott. Fenu, ispettore centrale dell'O. N. D., con tutti gli impiegati e le dattilografe. La stessa biblioteca funzionò regolarmente e così pure il corso di filodrammatica svoltosi ieri sera. Il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, recatosi negli uffici del Dopolavoro, dopo una lunga e minuziosa visita ha vivamente elogiato gli impiegati e quanti, durante l'incendio, s'erano adoperati per mettere in salvo registri ed altri documenti riguardanti l'organizzazione.

Il fuoco, che aveva vivamente allarmato gli inquilini dello stabile, fu pure causa di qualche lieve infortunio: leggere contusioni ai piedi riportò il vigile Giuseppe Debegnak, di 33 anni, abitante al N. 291 di S. Maria Maddalena superiore, mentre stava sgomberando i locali della ditta Paulatto; una contusione alla mano destra, per la quale dovette ricorrere alle cure mediche, riportò pure il segretario dell'O. N. D. sig. Bruno Boico.

Due scolaretti scottati

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Marcello Gavinel, abitante nelle case dei senza tetto in via dell'Istria, si appressò a un fornello acceso per riscaldarsi le mano rattrappite dal freddo. Sventura volle che il ragazzetto andasse ad urtare una pentola d'acqua bollente in modo da rovesciare parte del liquido, uno spruzzo del quale lo investì alla gamba destra cagionandogli alcune scottature, per le quali dovette ricorrere dapprima alle cure di un sanitario della Guardia medica e quindi di quello dell'Ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in una settimana circa. Più tardi potè essere riaccompagnato a casa.

— Rimasto solo in casa, essendosi la madre allontanata per andare a prendere alla scuola un altro suo figliuoletto, l'undicenne Fulvio Rosa, abitante in via Pallini n. 11, volle ritirare dal fornello un bricco in cui bolliva del caffè, ma, in seguito a un brusco movimento, si rovesciò parte del caffè sulla mano destra, in modo da prodursi delle scottature, fortunatamente non gravi. Più tardi, al ritorno della madre, il ragazzetto fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Una stretta di freno e un capitombolo

In seguito a una brusca frenata il ciclista Andrea Stolfa, di 30 anni, abitante a Bristovizza in Valle, in quel di Gorizia, precipitò ieri nel pomeriggio dal suo velocipede in modo da prodursi una ferita al mento. Da via Commerciale, ove avvenne il capitombolo, lo Stolfa si recò all'Ospedale Regina Elena, donde, dopo medicato, potè riprendere la strada di casa.

Un bracciante rischia d'affogare e finisce mezzo assiderato all'ospedale

Ieri mattina verso le 8.30 il bracciante Mario Paoluzzi, di 26 anni, abitante in Androna dei Coppa n. 3, aveva da poco iniziato il suo lavoro all'Hangar n. 69 del Puntofranco Duca d'Aosta, mentre stava fermo sull'orlo di una banchina, fu investito da una violenta raffica di bora che lo gettò in mare. Gli altri braccianti accorsero e provvidero subito a lanciargli un cavo per trarlo in salvo, ma il disgraziato, intirizzito com'era, non potè aggrapparvisi, cosicchè corse serio rischio di affogare e continuò a dibattersi nell'acqua fino a quando alcuni accorsi con una barca riuscirono a trarlo in salvo e a issarlo sulla banchina. Il Paoluzzi, preso dall'assideramento, era privo di sensi e si dovette praticargli la respirazione artificiale per farlo rinvenire. Il sanitario della Guardia Medica, fatto chiamare di urgenza, riscontrò al Paoluzzi un principio di assideramento e lo fece trasportare con l'autolettiga della pia istituzione all'ospedale Regina Elena.

Il ruzzolone di un vecchio sarto

Ieri nel pomeriggio il sarto Luigi D'Angeri, di 62 anni, abitante al n. 745 di Valle di Rozzol, stava scendendo la scarpata di via della Tesa, quando, sdrucciolato su un crostello di ghiaccio, cadde e rotolò fino alla stada sottostante, in modo da riportare ferite al vertice del capo e allo zigoma sinistro. Il vecchio sarto fu rialzato da alcuni passanti, uno dei quali si affrettò a chiedere l'intervento della Guardia medica.

Avute le prime cure sul posto, da un sanitario dell'istituzione, il D'Angeri fu poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domani: Triestina-Pro Patria

La partita di domani, che vedrà alle prese la Triestina e la Pro Patria di Busto Arsizio, ha un'importanza che esula dal valore strettamente tecnico delle due squadre e riguarda più da vicino la situazione della classifica. Si vuol dire che la tecnica di cui le squadre sono capaci è minacciata dall'accanimento che spronerà gli atleti nel tentativo di superarsi. La partita di domani è destinata ad avere forte ripercussione sulla classifica. La squadra che rimarrà soccombente dovrà guardare con molta serietà alla sua situazione. Ecco perchè non è illogico prevedere una gara combattutissima ed incerta, soprattutto incerta data la parità di valori che ha testimonianza nella posizione pressochè uguale delle due squadre in classifica. Ma se, tutto sommato, si può dire che la Triestina vale la Pro Patria, e viceversa, va anche rilevato che fra le due squadre c'è una grande disparità di metodo e di temperamento. Le due squadre si differenziano già nell'attrezzatura. La Triestina, squadra snella, veloce ed elegante, svolge un gioco confacente alle sue qualità atletiche e cioè gioco svelto, essenzialmente tecnico ed armonico. La Pro Patria, atleticamente meglio attrezzata, usa un gioco pacato e robusto, meno veloce della Triestina ma più quadrato. Ambedue le squadre sono in evidente ripresa di forma, e scenderanno a Montebello in formazione completa. La Triestina, con tutta probabilità scenderà in campo nel seguente schieramento: Bonetti; Rigotti e Loschi; Marcellini, Pescia (o Villini), Pietrone; Castellani, Palumbo, De Manzano, Rocco, Baldi.

Il Duca d'Aosta assisterà al torneo per la Coppa Salem al Savoia

Come abbiamo pubblicato su *Le Ultime Notizie* di ieri, S. A. R. il Duca d'Aosta onorerà della sua augusta presenza il torneo di sciabola che avrà il suo svolgimento venerdì 26 corr. alle 20.30 nella sala massima del Savoia. L'importante e ormai tradizionale serata è organizzata dalla nostra Società di Scherma, e parte del ricavato sarà devoluto a favore delle opere assistenziali del Partito. Scenderanno in lizza i seguenti sciabolatori, tutti in gran forma: John Zannini, detentore della coppa, cav. dott. Filippo Artelli, cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, Emerico Biach, dott. Vincenzo Santostefano e Gustavo Liebman. Per inviti al torneo e susseguente festa da ballo, rivolgersi alla segreteria sociale, Piazza della Borsa n. 11, II p., telef. 48-26.

Il Campionato provinciale di "cross,, per i Giovani Fascisti triestini

Indetto dal Comando provinciale e organizzato dal Fascio di Combattimento di Trieste, avrà luogo domenica 21 corrente sull'Ippodromo di Montebello alle 14 precise il campionato provinciale di corsa campestre fra i Giovani Fascisti della provincia di Trieste. La gara si svolgerà su un percorso di 6000 metri e servirà, oltre che per la conquista del titolo di campione provinciale per l'anno X, anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa per il campionato nazionale, che avrà luogo a Venezia al 6 marzo. Adunata dei concorrenti, completamente equipaggiati, alle 13.30 precise sul campo dell'Ippodromo di Montebello. Dalla gara sono esclusi tutti gli atleti federati alla F. I. D. A. L. con la qualifica di senior o di junior. Le iscrizioni vanno dirette al Comando del Fascio di Trieste, sino alle 18 di oggi.

Il cross per "Giovani,, a Montebello

Stasera si chiuderanno le iscrizioni, nella sede della S. S. Giovinezza, per la corsa campestre riservata agli atleti nati dopo il 1.o gennaio 1914, che si svolgerà su un percorso facile e piano di circa 3000 metri. Adunata dei concorrenti alle 11.30 a Montebello. Sono in palio medaglie sino al X arrivato.

Le finali della "Coppa Inverno,,

Domani sera, con inizio alle 18, avranno luogo nella palestra di Via della Valle le seguenti partite di pallacanestro per la «Coppa Inverno», messa in palio dalla S. S. Giovinezza:

Ginnastica A-Giovinezza A (finale per il I e II posto); Ginnastica B-Giovinezza B (finale per il III e IV posto).

La Sezione sportiva del G. U. F. comunica che la partita di campionato tra le squadre dell'Università e dell'Istituto Nautico sarà disputata lunedì 22 corr. anzichè oggi.

Il treno degli sciatori

Domani 21 febbraio, le FF. SS. organizzeranno nuovamente il treno «bianco» per Tarvisio. Come il solito, nel numero massimo di 156 da Trieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine, gli sportivi potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di oggi col treno ordinario 627 da Trieste e 506 da Udine; il viaggio di ritorno verrà effettuato, anche da questi, col treno speciale in partenza da Tarvisio Centrale alle 18.05 di domani.

Prezzi: da Trieste e da Monfalcone lire 24, da Gorizia e da Cormons lire 18, da Udine o Gemona lire 14. I biglietti sono già in vendita nelle rispettive stazioni ferroviarie e saranno tenuti validi soltanto per i treni per i quali sono stati rilasciati.

Orario del treno speciale: Andata partenza da Trieste ore 4, da Monfalcone ore 4.45, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, da Gemona ore 6.41, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Ritorno partenza da Tarvisio Centrale ore 18.05, da Tarvisio Città ore 18.12, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33, arrivo a Gemona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20, a Monfalcone ore 21.50, ed a Trieste ore 22.35.

I biglietti di sola andata per Fusine Laghi verranno venduti fra Pontebba e Tarvisio sul treno speciale stesso che troverà a Tarvisio C.le immediata coincidenza col treno per Fusine. Si rammenta che l'ultimo treno di ritorno da Fusine Laghi partirà da questa stazione alle ore 17.40 e da Fusine in Val Romana alle 17.46 in modo da giungere a Tarvisio in tempo per prendere il treno sportivo di ritorno.

Nell'atrio delle stazioni di Trieste C.le, Gorizia C.le ed Udine trovasi esposto al pubblico il bollettino indicante lo stato atmosferico e quello della neve nella zona di Tarvisio. Secondo le ultime informazioni telegrafiche a Tarvisio vi è assoluta mancanza di vento e neve ottima, sciabile, alta 30 centimetri.

La partenza dell'A. C. Trieste per l'auto-sciatoria di Sappada

Oggi, dalle 9 alle 15, prenderanno il «via» dalla sede dell'Automobile Club di Trieste (Corso Cavour n. 1) le seguenti macchine che partecipano alla manifestazione auto-sciatoria Trieste-Sappada: 1) Ing. Marco de Parente (Lancia Lambda); 2) Umberto Navarra (Fiat 503); 3) cap. Paolo Welponer Velloni (Fiat 520); 4) sig.na Anna Bucher (Fiat 509); 5) ing. Gastone de Giacomi (Citroen); 6) ing. Amedeo Missaglia (Lancia Lambda); 7) cav. Luigi Bruno Zuculin (Lancia Lambda); 8) N. N. (Fiat 520); 9) Umberto Apollonio (Fiat 503); 10) ing. Silvio Malossi (Lancia Lambda); 11) dott. Bruno Basilisco (Fiat 509); 12) Kozmann Guido (Pontiach); 14) Malusà Carlo (Fiat 521); 15) sig.na Bruna Roma (Fiat 509); 16) Grioni Giorgio (Lancia Lambda); 17) Conte Casana (Alfa Romeo).

Ai concorrenti si ricorda che il traguardo di arrivo a Sappada è davanti all'Albergo Belvedere. Secondo notizie da Sappada, la strada è completamente sgombera e libera. Al seguito delle macchine iscritte partirà pure un autobus con 22 sciatori.

Tiro al piccione

La Direzione del Gruppo tiro a volo di Trieste comunica che il tiro al piccione che doveva aver luogo domenica 14 corr. si terrà domani domenica. Dato il primo tiro dell'annata, si prevede grande concorso di tiratori desiderosi di esercitarsi in vista delle prossime gare. Tanto i tiri d'esercizio come per le poule si terranno nella mattinata e nel pomeriggio.

Per schiarimenti e per maggior comodità di coloro che non si fossero ancora prenotati per il quantitativo dei piccioni che desiderano sparare, gl'interessati possono rivolgersi presso la Ditta Millo e Minelli Piazza Goldoni n. 9, telefono n. 9268.

La riunione pugilistica di iersera

Ottimamente organizzata dai solerti dirigenti del C. R. Fascista «Ivancich», si è svolta ieri sera un'interessante riunione pugilistica, di cui ecco i risultati tecnici:

Pesi gallo: Longhides (A. P. T.) batte ai punti Ferfoglia (Ivancich). Pesi leggeri: Castellaro (Trevisan) batte ai punti Paulin (Ivancich); Furlan (A. P. T.) e Sartori (Quis) fanno match nullo; Scarabot (Ivancich) vince per squalifica di Suber (Trevisan) al terzo round. Pesi medi: Stefani (A. P. T.) batte ai punti Cottar (Quis). Pesi medio massimi: Scherl (Ivancich) batte ai punti Loredan (Trevisan).

Arbitro Galavotti; giudici capoman. Carlo de Beden e Biasutti. Pubblico numeroso e corretto.

Un idillio amoroso a sette gradi sotto zero e la scomparsa di 2050 lire

Con quel po' di freddo che faceva l'altra notte — verso le 23 il termometro era sceso a vari gradi sotto lo zero — anche i più focosi, i più ardenti, i più appassionati avevano disertato le ombre pronube dei muricciòli, i vani delle cancellate rustiche e i cantucci al riparo dalle raffiche. Ci voleva la pelle dura d'un lappone o d'un cosacco per avere la voglia, il coraggio e la forza di starsene a sussurrar frasi dolci all'innamorata, che avrebbe dovuto anche lei essere nativa delle regioni iperboree.

Pure vi furono due compari, due vecchiotti, che, abituati al freddo, si erano sentiti in forza di cercare una avventura amorosa. Due istriani erano: uno dei quali Filippo Fillis, di 58 anni, età su per giù dell'altro, del quale non si è saputo il nome.

Dopo aver conchiuso buoni affari in una vendita di foraggi, fatta in Istria, i due compari entravano, che erano le 21 o giù di lì, in una osteria nelle adiacenze di piazza Carlo Goldoni, dove, mangiato un piatto per ciascuno di maccheroni al sugo con accompagnamento di arrosto di vitello, e bevuto un litro di quello buono, incominciarono a farsi delle confidenze.

«Lupus in fabula»

Stava appunto il Fillis parlando al compare della sua passione per una friulana che lo aveva affascinato, quando, «lupus in fabula», la donna entrò nel locale in compagnia di una amica.

E' presto detto: in un momento i due compari e le due amiche formavano due coppie di innamorati perfette. L'oste portò da mangiare alle due amiche e da bere per tutti, e poco dopo, pagato, il Fillis, il conto, tutti e quattro uscivano per recarsi a bere il caffè in casa della friulana.

Un'ora non era trascorsa che il Fillis faceva ritorno, con l'aria soddisfatta del conquistatore, nello stesso locale di prima. Stava per accostare il bicchiere alla bocca, quando vide entrare nell'osteria l'amica della sua bella friulana.

— Tesoro bel, te son tornado in ostaria?

— Sì, e ti?

— E co' son qua, vol dir che son tornada anche mi.

— E... za... e perchè te xe tornada?

— Per farte compagnia.

— A mi?

— E a chi po'?

— A Giacomo...

— Ah, Giacomo el xe stufadiz. A mi te me piasi più ti.

La galanteria

Lusingato, il Fillis fece buona accoglienza all'amica della sua fiamma e, come il locale si chiuse, si lasciò prendere a braccetto dalla giovane e con lei si avviò su per la via Cologna, dove ella abitava.

Faceva un freddo da spaccare le pietre, ma il vecchiotto non lo sentiva nè lo doveva sentire la damigella, la quale pensava a tutt'altro che al freddo. Ella aveva un suo scopo, che non tardò a raggiungere. Quando furono vicino alla villa Cabiglio, la ragazza disse al Fillis:

— Te vol che andemo oltre el mureto?

— A cossa far?

— A ciapar un poco de... fresco... Guarda che bela luna. Xe una note fata per far l'amor: no te par?

— Sì, xe vero.

E il vecchiotto, che era un po' cimberli, si lasciò condurre entro il recinto passando per una breccia del muricciuolo.

Dentro, con quel gelo che faceva, la bella condusse il suo damo sotto ad un vecchio platano, dove per riscaldarsi e riscaldarlo come una gattina, gli si cacciò con la testa e con le mani sotto il cappotto.

La luna era alta, bianca; tutto era bianco per la neve intorno, e il vecchio si addormentò.

Quando si svegliò, perchè incominciava a trasformarsi in una cassata siciliana, si trovò aperta di sotto al cappotto anche la giacca, dalla saccoccia della quale gli era stato levato il portafoglio con 2050 lire. La bella, naturalmente, non c'era più.

Desolato per la perdita del suo denaro, il vecchio rincasò per attendere che facesse giorno e recarsi a denunciare il furto alla Questura. Le due amiche furono scovate fuori, ma sì l'una che l'altra negarono di aver derubato il vecchio.

Mani mutilate per accidenti sul lavoro

Il marinaio Filippo Visnovich, di 28 anni, da Albona, lavorava ieri mattina assieme ad altri alla manovra di ormeggio del piroscafo «Diana» davanti all'hangar n. 69 del Porto Duca d'Aosta. A un tratto il giovane marinaio ebbe preso il pollice destro tra il cavo, in modo da riportarne lo sfracellamento. Soccorso dai compagni di lavoro, il Visnovich si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo dichiarò guaribile in due settimane circa.

— Mentre stava lavorando intorno a una fresatrice meccanica, il falegname Adamo Macov, di 32 anni, abitante in via Costalunga n. 55, gettò ieri mattina un urlo di dolore: il pericoloso ordigno, a cui s'era troppo avvicinato, gli aveva leso gravemente tre dita della mano sinistra. Premurosamente soccorso dagli altri operai, il Macov fu medicato alla meglio sul posto e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di servizio all'astanteria gli prestò le cure opportune, dopo le quali lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Guardiano colto da sintomi d'asfissia

Ieri notte, Mario Korn, di 52 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 4, era rimasto di guardia, come di solito, in uno stanzino attiguo agli uffici della ditta in legnami Nicolò Saule, che ha i propri depositi sul vasto piazzale sotto Servola. La bora fischiava nella notte rigida e sebbene il Korn avesse nel suo stanzino una stufa a petrolio e fosse ben protetto dai vestiti, non sentiva tuttavia troppo caldo. Fu peggio quando, ad un certo momento la stufa si spense per mancanza di combustibile. Come rimediare? Il guardiano ci pensò alquanto e quindi raccolto in un angolo del deposito alcuni pezzi di carbone dolce, improvvisò alla meglio un braciere, che in breve riportò nell'ambiente un po' di tepore. Verso le prime ore dell'alba il Korn, vinto dal calduccio, finì per addormentarsi, ma corse il rischio che quello fosse il suo ultimo sonno. Infatti, ieri mattina gli addetti al deposito, nel riprendere il lavoro, trovarono il guardiano semisvenuto nel suo sgabuzzino. Era in preda a sintomi d'asfissia per inalazione dell'ossido di carbonio sprigionatosi dal braciere. Fu subito avvertita la Guardia medica e poco dopo il Korn, trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, veniva accolto nel reparto di turno.

Due barbieri semi asfissiati perchè volevano ripararsi dal freddo

Intirizziti dal freddo i barbieri Giuseppe Stella, di 70 anni, abitante in via del Toro N. 2, ed Ernesto Persig, di 50 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 18, pensarono bene ieri sera di riscaldarsi accendendo nel mezzo della loro bottega, sita in via Procureria N. 4, in un braciere del carbone dolce e quindi sedettero, a godersi il calduccio, vicino al braciere. Ma còlti entrambi da sintomi di asfissia, a un tratto caddero al suolo privi di sensi. Poco dopo un cliente, entrato nella bottega per farsi sbarbare, e visto non senza sorpresa l'inatteso spettacolo, si affrettò ad avvertire del caso il vigile urbano Antonio Movia, colà di passaggio, il quale chiese l'intervento della Guardia medica. Trasportati con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, lo Stella e il Persig furono accolti nel reparto deposito, donde potranno uscire non appena rimessisi dalle conseguenze loro causate dall'ossido di carbonio.

La pericolosa distrazione di una domestica

La domestica Giuditta Sustersich, di 35 anni, abitante in via Paduina n. 1, fu incaricata ieri mattina dai suoi padroni di pulire una stufa a gas. Sbrigato quel lavoro si diede a spolverare alcuni mobili, ma a un dato momento, si accasciò al suolo, colta da sintomi di asfissia. Ciò era dovuto al fatto che la donna nel pulire la stufa, aveva lasciato sbadatamente aperta la chiavetta del gas, in modo che il fluido s'era diffuso nella stanza. Soccorsa dai padroni di casa, la Sustersich fu visitata poco dopo da un sanitario della Guardia medica, il quale, pur trattandosi di un caso non molto grave, la fece trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove fu trattenuta nel reparto deposito.

ASTERISCHI

I fedeli

Le conferenze costituiscono un pasto assai sostanzioso e gradito per le menti avide di cose belle e di utili nozioni. Per ciò, quante volte abbiamo invidiato quei fortunati che hanno possibilità e costanza di seguire ogni manifestazione della vita intellettuale, senza perdere un solo granello del cibo dell'arte e della scienza che anche la nostra città sa largire con generosa abbondanza e varietà.

Questi «fortunati» il cronista li conosce ormai come fratelli: quel signore giovane, bruno, elegante, che arriva in sala, sorridente sempre come se andasse a nozze, con una borsa di pelle sotto il braccio (certamente egli deve rubare il suo tempo agli affari); quel bel San Nicolò, dal niveo pelo, assiduo in tutte le sale, e che magari schiaccia poi a metà discorso un innocente sonnellino; quella bionda signorina dalle chiome inanellate, piena di libri e spartiti; quella vecchia signora in occhiali... e altri e altri ancora. Il cronista, se non ci sono già quando entra nella sala, li attende con ansia e impazienza: «To', non c'è San Nicolò? Non c'è...?» (Per ciascuno c'è il nomignolo convenzionale). Pare che senza di loro la conferenza si debba rimandare. Ma è raro che manchino: magari all'ultimo momento, arrivano, tutti trafelati; ma arrivano: e allora tutto va bene: sono come gli spiriti tutelari: e il cronista che li conosce e gli attende, quanta invidia prova in cuor suo per questi «fedeli», beati e fortunati che alle conferenze si divertono un mondo, anche... quando gli altri crepano dalla noia e hanno la barba fino al pavimento.

Un lusinghiero incarico ad Augusto Jancovich

Il prof. Augusto Jancovich, del nostro Conservatorio «Giuseppe Verdi», è stato designato dal Ministero dell'Educazione Nazionale a suo rappresentante nella Commissione per la nomina senza concorso a un posto d'insegnante di violino nel Civico Liceo Musicale pareggiato «G. B. Martelli» di Bologna.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel V anniversario della morte del comm. Giovanni Bonavia, da Olly e Filippo Bonavia lire 500 pro Congr. di Carità di Monfalcone (fondazione Bonavia) e lire 500 pro Fascio di Monfalcone (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Emilio Bradamante, da Lisetta, Clio e Beno Faroldi lire 50 pro Guardia Medica; da Carlo Bradamante e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; da Enrico Bradamante e famiglia lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Menapace di Villaco, dagli impiegati della Soc. di sped. «Praga» lire 40 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio.

Per onorare la memoria del collega Edoardo De Martini, dai maestri del Circolo didattico di Guardiella lire 60 pro Circolo stesso.

Nel II anniversario della morte dell'adorata Cornelia, dai genitori Maria e Ruggero Ulcigrai lire 100, dalla famiglia Bruno Ulcigrai lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Natalia Lapagna-Sandrinelli, nell'XI anno della morte, dal marito Romeo Lapagna lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Scuola A. Grego.

Da Pia G. lire 22 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Teobaldo Zennaro lire 5.20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Pontelli, da Teresina e Alberto Susa lire 20 pro Ass. Marinara fascista; dal personale di Stato Maggiore del piroscafo «Carolina C.» lire 140 pro Fondo Banelli.

Nel trigesimo della morte del cugino Aldo Borsatti, dalla famiglia Attilio Bianchi lire 20 pro Congr. di Carità.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: Macchina da cucire con motorino elettrico, lucidatrice elettrica, biciclette, grammofoni, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, anticamera stile fiorentino, batteria alluminio, posate argento, servizio toilettes, diversi oggetti orientali, cortinaggi, copriletto, biancheria, ecc. ecc.







Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Prima recita della Compagnia Cavalieri al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia Cavalieri, di cui fanno parte Carlo Micheluzzi e la signora Margherita Micheluzzi-Seglin, inizierà l'annunziato ciclo di recite con la commedia di Alfredo Testoni «I balconi sul Canalazzo», replicata per cento sere consecutive nella passata stagione milanese, ed ovunque accolta con fervidi successi. Gino Cavalieri non ha bisogno di presentazione. E' l'attore comico veneziano più noto al pubblico e meglio apprezzato della nuova formazione dialettale di cui è direttore e capocomico. Carlo Micheluzzi, che da parecchi anni è assente dalle nostre scene, gode meritata riputazione presso tutti i pubblici italiani per la versatilità ed acutezza d'ingegno interpretativa, e Margherita Seglin, che [illegible] lontani ma non dimenticati, è degnamente a fianco di Ferruccio [illegible] può essere oggi considerata la migliore attrice del teatro veneto. La Compagnia di Gino Cavalieri, sia per il valore dei singoli interpreti, sia per la omogeneità del complesso, è tra le formazioni comiche meglio riuscite.

Stasera il pubblico è chiamato a dare il suo giudizio. L'Impresa ha fissato per queste recite, prezzi eccezionalmente popolari, specie per le gallerie. L'iniziativa lodevole, che conforta il desiderio di frequentazione di vaste categorie del pubblico, sarà certo coronata dal migliore successo. Per domani, domenica, la Compagnia Cavalieri reciterà nel pomeriggio «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni. Tanto per la recita di stasera che per quella di domani, si prevede una grande affluenza di spettatori.

"Cavallino bianco,, al Politeama Rossetti

Il terzo teatrone imponente e un fervidissimo successo registra anche ieri la cronaca del «Cavallino bianco». Il Politeama Rossetti presentava infatti un aspetto magnifico, gremito in tutti gli ordini di posti da una folla anche superiore a quella delle sere precedenti. Quanto al pittoresco, al divertentissimo spettacolo della Compagnia Schwarz, esso ha veduto rinnovarsi le festose accoglienze delle prime rappresentazioni. Ammirati i superbi quadri d'assieme tanto suggestivamente animati dalle innumeri «girls», molto applauditi le danze e le musiche, sottolineate da risate quasi ogni battuta del dialogo, bissati molti numeri, vivamente acclamati i pittoreschi danzatori [illegible] e festeggiatissimi tutti indistintamente gli eccellenti interpreti del lavoro: dalla spumeggiante e scintillante Milly alla tanto briosa e simpatica Annie Sieburg, dalla graziosa Livia Minnari all'agilissima Ulla Bliesner, dal comicissimo Pierino Rosa, più in vena che mai e dall'acclamato e bissato [illegible] all'ottimo tenore Ferrini e al bravissimo Barbetti, non dimenticando l'impagabile «professore» Günther, l'aristocratico Nadherny, il pittoresco Prokop e gli altri. Come sempre animatore brillante delle musiche e delle danze il direttore d'orchestra Walter Hahn.

Dopo la quarta del «Cavallino bianco» non c'è ormai più possibilità di dubbio — un'altra seratona.

Domani le due ultime rappresentazioni: nel pomeriggio la diurna per la quale è assicurato grande concorso di pubblico anche dalla provincia grazie ai treni popolari di cui diamo notizia in altra parte del giornale, con speciale tranviario dalla stazione e dalla riva per i provenienti da [illegible]. E di sera addio della Compagnia con l'ultimissima del trionfante «Cavallino».

Merlini-Cimara-Tofano al Politeama Rossetti

Con «La dama bianca» di Aldo de Benedetti e Guglielmo Zorzi, lunedì prossimo la Compagnia Merlini-Cimara-Tofano inizierà l'annunziato e tanto desiderato corso di rappresentazioni, tra le quali sono incluse varie ed importanti novità. Come si è detto, la Compagnia è diretta da Sergio Tofano, ch'è succeduto a Dario Niccodemi nell'organizzazione artistica e nella scelta del repertorio. Il ritorno di questo elegante e magnifico complesso artistico, che ha lasciato di sè vivo ricordo, sarà accolto con singolare favore e predilezione, tanto più in quanto il pubblico rivedrà Elsa Merlini, la graziosa e squisita interprete del repertorio comico-sentimentale, e Luigi Cimara l'attore elegante e fine. Della Compagnia, che per fusione di elementi ed esperienza del genere comico, è la migliore del teatro italiano, fanno parte attori ormai molto apprezzati come la caratterista Marga Donadoni, Rosetta Tofano, Gianni Gellini, e gli attori Aurelio Cattaneo, Luigi Mottura.

La Biglietteria centrale continua la vendita dei posti per la prima recita, nella quale la Compagnia si presenterà con una tra le più delicate e significative commedie del suo repertorio.

Alessandro Cerepnin al Circolo Artistico

Lunedì sera alle 21 Alessandro Cerepnin, il celebre pianista e fecondo compositore, suonerà per i soci del Circolo Artistico. La serata, che promette di riuscire una vera manifestazione di arte, sarà quanto mai interessante data la fama del concertista, il quale viene a noi reduce dai successi riportati nei maggiori centri d'Europa. La Segreteria prega i soci che hanno prenotato i posti a volerli ritirare entro le 12 di lunedì.

Concerto all' "Artis Amici,,

Mercoledì 24 febbraio alle 20.45 avrà luogo al Circolo «Artis Amici» un concerto straordinario sul quale si presenteranno al pubblico di soci e invitati la gentile signora Myriam Bivona e il pianista Vittorio Menassè. La gentile cantatrice che da più di sette anni è lontana dalle nostre sale di concerto saprà certamente nell'esecuzione di alcune liriche di Handel, Schumann, Mozart, Brahms, Ferrari, Sibella e Durante, suscitare la grande ammirazione che ovunque hanno accolta e che è nel ricordo ancora del pubblico triestino. E sarà certo il vivo successo riportato negli ultimi suoi concerti il pianista Vittorio Menassè, che in un programma composto di musica antica italiana, di Mozart e Chopin, potrà mettere in luce le sue qualità eccellenti di pianista e d'interprete.

Per informazioni la segreteria è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 19 (via [illegible] 2).

L'audizione popolare di domattina

E' attesa con interesse l'audizione popolare che avrà luogo domattina alle 11.15 alla sala del Littorio e ci presenterà quale solista il pianista Alessandro Costantinides. Egli eseguirà un programma di grande purezza classica contenente tra altro la Sonata Patetica di Beethoven. Parimenti attesa è l'esecuzione della grande Sonata in si minore del Bach per violino e piano, che sarà affidata (assieme al Costantinides) al violinista Cesare Barison.

Un concerto pro assistenza invernale del Circolo impiegati commerciali

Il Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro dell'Associazione Mutua, darà nella prossima settimana un secondo grande concreto, nella sala Tartini. Anche questo concerto è a favore dell'assistenza invernale. La valente orchestra sociale, che ottenne già lusinghieri successi sotto la direzione del maestro Bernuzzi, svolgerà un interessante programma di musica sinfonica e d'opera. La parte vocale sarà sostenuta da distinti cantanti, fra i quali il distinto tenore cav. Giuseppe Piliego, artista ben conosciuto, che qualche anno fa, ottenne un grande successo al Teatro Rossetti nel «Boris Godounoff»; la signora Maria Decorti, nota per i successi ottenuti in vari concerti a Trieste e a Milano, la signorina Elena Petrini, allieva del maestro Delfino, che tanto si distinse nell'ultimo concerto tenuto nella sala del Littorio, la signorina Elisa Neumann, allieva del maestro Pardo, applaudita anche di recente in vari concerti.

Una nuova rivista alla Fenice. La Compagnia delle Due maschere che tanto successo raccoglie seralmente, rappresenterà oggi la nuova attraente rivista in 10 quadri «La borsa e la vita».

Il Gruppo della Musa Veneta a Trieste. Martedì 23 corr. alle 20.30 avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, la gaia serata d'arte organizzata dalla Sezione culturale della Società «A. Manzoni». Il programma attraente e vario comprende una dizione di poesie «Madòna Varona» fatta da Fragiocondo, il simpatico e valoroso direttore di «Musa Veneta». Indi il «Gruppo scenico» presenterà l'atto comico settecentesco «Un baso in gondola» di Bepi Larese, con commenti musicali del maestro Angelo Petronio. Il lavoro avrà come interprete Angelo Carmelo Calabrese. Chiuderà la serata la gentile signorina Elsa Giunchi che canterà alcune canzoni venete tra le quali figurano anche tre triestine.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 febbraio 1932-X

6.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo di Lucilla Antonelli (4.a puntata). 16.40: Rubrica della signora. 16.50: Musica riprodotta. 17.50 (Trieste): Radio-quintetto. 17.35: Gigi Michelotti: «Il teatro ed i suoi personaggi» (terza conversazione): «I drammi pastorali». (La conversazione sarà intercalata dalla recitazione di una scena dell'«Alceo» di Antonio Ongaro, eseguita dagli attori Da Reggio e Sormano). 17.50-18: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a S. Siro - Comunicati dell'«Enit». 18.15: Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio e bollettino meteorologico. 20.15: Orchestra di musica brillante diretta dal m.o André Hummer. 20.35 (Trieste): Disco Fonoglotta: Lezioni 25.a e 26.a di lingua francese (pagine 112, 115, 116 e 119 della Guida). 20.40: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo, col concorso del m.o Arrigo Serato. Parte prima: 1) Schumann: Sinfonia in re minore, op. 120; a) Quasi adagio - Allegro; b) Romanza; c) Scherzo; d) Largo e finale. 2) Vitali: «Ciaccona», per violino, orchestra d'archi ed organo istrumentazione di Ottorino Respighi, solista Arrigo Serato. - Libri nuovi - Parte seconda: 1) Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra, solista Arrigo Serato. 2) Perosi: Adagio del 3.o quartetto (ridotto per orchestra dall'autore). 3) Martucci: a) Canzonetta; b) Tempo di gavotta; c) Giga. 4) Wagner: «I maestri cantori di Norimberga», ouverture.

Varietà e Cinema

«L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim al Teatro Eden. Grandioso dramma d'amore e di spionaggio.

Gran Cine Massimo. Sullo schermo il capolavoro della Cines, «Figaro e la sua gran giornata», dalla commedia «Ostrega, che sbrego»; interpretata dal comm. Gianfranco Giachetti (della Compagnia dialettale veneta) e Leda Gloria. In chiusa cartoni animati «Topolino». Precederà il film «Luce» sonoro n. 19.

Gran Cinema Garibaldi. Oggi un capolavoro della Cines: «Figaro e la sua gran giornata», dalla commedia brillante di A. Fraccaroli «Ostrega, che sbrego»; artista impareggiabile il comm. Gianfranco Giachetti, il popolarissimo attore del teatro dialettale veneziano, e Leda Gloria.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «I balconi sul Canalazzo» di A. Testoni (novità).

Politeama Rossetti. Compagnia di riviste Schwarz. 20.45: «Al cavallino bianco».

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sua Altezza comanda», colosso Ufa con K. von Nagy e W. Fritsch.
Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini.
Fenice. 16.30: «Il prezzo della gloria» con Alice Day e Compagnia «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «Nel regno della fantasia» con J. Mac Donald e brillante varietà.
Eden. 16: «L'agente segreto Z 1», grandioso dramma con Erich von Stroheim. Precederà «Topolino pompiere».
Italia. 16: «Una notte a Versailles», colosso con A. Bangè e M. Denya dell'Op. Parigi.
Regina. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Mai più l'amore», romanzo con Lilian Harvey e Andrée Roanne, cap. «Ufa», nonchè «La fuga di Topolino».
Reale. 16: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow e James Hall. Film Paramount.
Massimo. 16: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti e L. Gloria.
Novo Cine. 16: «Luci del circo», dramma d'amore, realizzato da F. Capra.
Garibaldi. 16: «Figaro e la sua gran giornata» con Gianfranco Giachetti, parl. it.
Odeon. 16: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore.
Royal. 15.30: «L'allegro corsaro», sonoro e cantato con Rod La Rocque. L. 1.
Savoia. 15.30: «La stella del cinema», parl. cant. ital. con G. Del Rio e E. Steiner.
Aurora. 16: «Mascherata d'amore» con C. Boni e Bilancia. Replica serata Sain.
Armonia. 15.30: «Napoli che canta», son. e cant. con Malcolm Todd e «Topolino».
Galileo. 15.30: «Il reporter del diavolo» con Cody. Varietà: Duo Pirolin.
Popolo. 15.30: «Il re di Parigi» con Ivan Petrovich. «Luce» sonoro.
Buffalo Bill. 15.30: «Una notte romantica» con L. Gish, R. La Rocque e C. Nagel.
Centrale. 15.30: «Tigre», sonoro e cantato con Dorothy Revier e Jack Holt.
Familiare. 15.30: «L'inferno nero». La Comp De Rosè darà «Attenti alle cantonate».
Stella. 16: «Donna divina» con Greta Garbo. Varietà: il supercomico Fanfulla.
Venezia. 15.30: «Il principe cosacco» con Ivan Mosjoukine e Mary Philbin.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove e «Toreador senza paura».
Dante. 15: «Diamante del Reggente» con Tom Mix e «Ridolini ispettore», due atti.
Belvedere. 15.30: «Nell'ora suprema», cant. con D. Fairbanks. «Rorò e la 6 cilindri».
Roiano. 16: «Padre» con H. B. Warner e Nils Aster, dramma passionale.

Recite di filodrammatici

Il concorso provinciale filodrammatico. Come si è comunicato, il Dopolavoro provinciale ha indetto il II Concorso provinciale fra le Filodrammatiche dipendenti. Al concorso prenderanno parte 9 Filodrammatiche, delle quale 7 funzionano a Trieste e 2 nel Comune di Monfalcone. Avant'ieri sera la Filodrammatica del Dopolavoro di Monfalcone ha dato la sua recita con la rappresentazione «Tristi amori» del Giacosa. La rappresentazione, che si è svolta nel Teatro Azzurro, ha avuto luogo alla presenza della Commissione esaminatrice composta del comm. prof. Pasini, di Ugo Milelli, del cav. uff. Schiavoni e del dott. Marcello Finazzer. Erano inoltre presenti il dott. Fenu ed il signor Boico del Dopolavoro provinciale. La rappresentazione si è svolta alla presenza di numeroso pubblico, che ha tributato calorosi applausi ai bravi filodrammatici. Negli intervalli ha suonato egregiamente il complesso orchestrale del Dopolavoro comunale.

Al Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 21, nella sede di S. Vito la Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario reciterà la bella commedia di Sabatino Lopez «Il nostro prossimo», che richiamerà folla di pubblico ad applaudire i bravi esecutori.

Il romanzo d'una concittadina

«La Donna senza volto», di Margherita Cuizza Barzanti, pubblicato a Milano dalla Casa Editrice Unitas, è il terzo romanzo di questa scrittrice concittadina, che stampò i suoi primi libri, molto giovane, a Trieste, durante la guerra. Già nell'ultimo libro pubblicato da lei un paio d'anni addietro, la scrittrice mostrava di essersi notevolmente maturata come romanziera: e progressi nuovi si rilevano anche in questo libro suo recente, ma più nei particolari che nella linea generale. Nitida per buona parte del romanzo, la linea ad un certo punto incomincia a divenire spezzata e confusa, mentre i quadretti sui quali l'autrice sofferma tanto spesso le pagine del libro, colorendo con abilità e anche con bravura certi aspetti romantici di siti poveri al margine della vecchia Milano, le riescono sempre felici, quando ella li introduce, dal primo capitolo all'ultimo.

Sono essi letterariamente le sue cose migliori; laddove nel romanzo vero e proprio, più che osservazion di vita, c'è molta letteratura, di quella cosmopolita od artisteggiante che piaceva in Italia nei primi anni dopo la guerra, quando Guido da Verona era il pontefice massimo e molti i suoi sacerdoti. Anche la signora Cuizza Barzanti ama raccontare una scompigliata e frenetica vita di donna, le cui avventure le permettono di mettere in scena quei luoghi di vizio e di lusso, quei ritrovi d'uomini ricchi, di giovinotti carichi di aforismi su le donne e sul modo di conquistarle, che sono tuttora per molti lettori e per molte lettrici il fascino di questa letteratura. La protagonista del romanzo, Selma Suardi (i nomi belli e rari non mancano mai in questi giardini romantici), ha scoperto la matrigna nelle braccia del suo fidanzato che amava: rottura adunque, e accettazione rapida del matrimonio con un giovane bibliotecario che ella non ama: ma quando son per entrare nella stanza nuziale, ella si pente del passo fatto e prende la fuga. Vani sono tutti gli approcci del marito innamoratissimo per ricondurla a sè; ma vani anche purtroppo tutti i tentativi di Selma, che ormai dimora in stanze ammobiliate tra poveri donne dall'esistenza ambigua ed incerta, per trovare da vivere onestamente. Ella conosce dei giovinotti, uno di questi le piace; si crede forte, e non gli sa invece resistere; naturalmente, dopo qualche tempo di pazzo amore, ella è abbandonata. Allora, un po' necessità e un po' ripicco, incomincia per lei la vita della disordinata avventura: ella diviene una donna fatale, una maestra di seduzioni e di femminili rivincite, e ben presto un'etèra, una mantenuta. Suo marito intanto, il bibliotecario, a forza di pensare a lei e di arrovellarsi del suo disordine, impazzisce, e una sera tira un colpo di rivoltella contro la prima donna elegante che vede e colpisce, per fortuna, un vassoio di gelato. Quando esce dal manicomio è uno straccio: e ciò coincide próprio col momento che Selma, in una crisi di nostalgia della passata vita, si pente, congeda i suoi amanti, e si mette in traccia del disgraziato. Lo troverà?

Il rimanzo non dice di più, e forse è questa una delle sue finezze. La signora Cuizza-Barzanti si è molto sveltito e insieme arricchita nello scrivere, e sa anche infondere sapore alle pagine dove s'abbandona a una vena più sua: così da lasciare il desiderio che, ritraendosi da questa maniera dalle tinte forti, e dalle passioni spasmodiche, ella possa darci presto un libro che interessi per osservazione sua, per visione più diretta della vita. **b.**

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola allo 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno) 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno); 19.30 (diretto); da Capodistria, alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto); 13.15 (Pontile Bagno); 18 (toc. Pontile Bagno).

NB. Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (19 febbraio 1932): Legittimi: Capotorto Pasquale di Antonio; Carone Angelo di Savino; Cattarin Sergio di Mario; Mugolo Nunzia di Arcangelo; Potocnik Egle di Giuseppe; Benevolt Giovanni di Giovanni; Cascone Maddalena di Guglielmo; Prelz-Oltramonti Luciana; Caris Fausto di Pietro; Rampatcek Livio di Natale; D'Accolti Giuseppe di Raffaele.

DECESSI: Sai in Toffolon Maria a. 21; Brundula ved. Benevol Anna a. 67; Marcon Ugo a. 13; Nardo Luciana g. 56; Buonich Matteo a. 60; Mosca Antonio a. 57; Cal'garis Antonio a. 67; Schrot Enrico m. 2 e mezzo; Smaniotto Luigi a. 60; Sragel Giuseppe a. 79; Nart in Capitani Antonia a. 69; Maver Francesco a. 46; Purgner Renato a. 25; Malacrino Annunziata a. 19; Bacer Edoardo a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zippo Arcangelo, fattorino telegrafico e Bremiz Natalia; Fakin Angelo, impiegato e Svab Paola; Buttignoni Bruno, legatore di libri e Rapotec Romana; Migliorini Luigi, macchinista litografo e Arzioni Silvia; Bunko Mario, bracciante e Debiasio Valeria; Furlan Luigi, sarto e Boscolo Maria; Mosetti Romano, tranviere e Claut Agnese; Milic Carlo, ortolano e Antoni Luigia.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Questa sera alle 20.30, conferenza Szombathely, che inizierà il commento dantesco con l'esposizione del primo canto dell'Inferno. I soci dell'U. P. che si sono associati all'O. N. D., sono invitati a passare in segreteria per il ritiro della nuova tessera.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 prova d'orchestra al completo. Domani, domenica, alle 17.30, spettacolo cinematografico. Si proietterà «La febbre dell'oro», protagonista Charlie Chaplin. Precederà il giornale «Luce». Domani alle 20.30, trattenimento di danza per soci e signore.

Sono disponibili ancora alcuni posti in automezzo per la gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni questa sera sino alle 20.30. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6; ritrovo alle 5.45.

Società Alpina delle Giulie. La partenza della corriera per la gita a Montenero d'Idria avrà luogo domani alle 6 precise dai Portici di Chiozza (lato drogheria Cernitz). A Montenero verrà svolto il corso d'istruzione per gli iscritti al corso di sci. Sono disponibili ancora alcuni posti nel secondo automezzo.

Sci Club Monte Tricorno. La partenza della corriera per Sappada ha luogo alle 14.30 dai Portici di Chiozza. Date le ottime condizioni di neve, viene indetta una gita per il Monte Lussari e alla Casa del Lussari. Partenza dall'Albergo Posta di Camporosso subito dopo l'arrivo del treno speciale di domenica mattina.

Gruppo studenti medi «Dux». Questa sera nella sala massima di via Coroneo 15 si terrà, dalle 17 in poi, il solito trattenimento danzante. Nessuno degli appassionati frequentatori dei simpatici trattenimenti vorrà mancarvi.

Dopolavoro «R. Pitteri». La gita sciatoria che doveva aver luogo domani, viene sospesa. Coloro che hanno pagato la tassa possono ritirarla in sede questa sera fino alle 21.

Dopolavoro ferroviario. Oggi nella sede di Piazza Vittorio Veneto e domani, domenica, in tutte e due le sedi, avranno luogo scelti spettacoli cinematografici. Per lunedì alle 21 è convocata l'orchestra per le prove.

Circolo Marina Mercantile. Rammentiamo che stasera alle 17.30 avrà luogo la lezione di danza per i bambini dei soci. Domani dalle 17.30 alle 21, si terrà il consueto tè danzante domenicale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera, nella nuova sede (via S. Caterina 1) dalle 18.30 alle 20.30 si terrà la prima lezione di scherma. Le altre attività avranno inizio nei primi giorni della prossima settimana. La gita sociale a Montenero d'Idria verrà effettuata con due torpedoni. Ritrovo domani alle 5.45 ai Portici di Chiozza.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 17 in poi, solito trattenimento domenicale danzante per soci e loro familiari.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17, nella sede sociale in via Valdirivo 40, si terrà la festa annuale della Sezione giovanile. Oltre alla tradizionale tombola con regali, vi saranno altri giuochi di società, rinfresco e musica.

Società Canottieri Adria. Domani dalle 17 in poi consueto tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15.

Società Escursionisti Italiani. L'escursione sciatoria sul Monte Matajur è sospesa. Verrà effettuata invece una gita a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni e informazioni in sede, via d'Annunzio N. 1.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori si trovino domenica alle 12 precise in campo Montebello: Bruschina, Venturini, Gelmo, Boeswirth, Pison, Iantsek, Zornon, Gulich, Lenardi, Tezack, Fulvio, Fogolin, Zimolo, Parovel, Fontegher, Trocca, Caputo, Rigotti, Polacco, Tedeschi, Pinter, Polacco, Maestrello, Premoli, Bozzer, Maolucci, Barulli, Picaunich. I seguenti giocatori si trovino domenica alle 11.30 presso la sede sociale: Ienco, Gersinich, Scapin, Renner, Schrott, Ferrarese, Amoroso, Coverlizza, Schillan, Stradiot, Brosembach, Stanich.

Società Sportiva «Giovinezza». I giocatori della squadre A e B di pallacanestro si trovino domani alle 17.30 nella palestra di via della Valle; i giocatori di volata con qualsiasi tempo alle 13.15 alla fermata del tram in Piazza Oberdan; i partecipanti alla gara di corsa campestre alle 11 a Montebello. In sede sono affisse le formazioni delle squadre.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20.30 nella sede di via dei Leo 11 si terrà un trattenimento sociale per soci ed amici.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, nella sede sociale consueto trattenimento familiare del sabato, al quale possono intervenire oltre ai soci anche gli amici e simpatizzanti invitati. I trattenimenti si ripetono periodicamente, anche la domenica e il mercoledì.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 20.30 soci e socie sono convocati a un'importante seduta. La biblioteca sociale è aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Domani la Sezione sciatori si recherà a Tarvisio con il treno bianco.

Gruppo E. I. A. Domani, nella sala di via dello Scoglio 29, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento danzante con gara di foxtrott della rosa.

Circolo «L. Domeneghini». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Sono liberi ancora alcuni posti, che possono venire prenotati verso la quota di lire 11 per i soci e lire 12 non soci, presso la ditta V. Farchi, Corso n. 20 e in sede, dalle 20.30 alle 22. Partenza alle 6 dalla sede; ritorno verso le 21.

Circolo «Carnaro». La sede (via Gatteri 18) è giornalmente aperta ai soci, dalle 20.30 in poi. Quei soci che non si sono ancora presentati in sede, sono invitati a farlo entro la prossima settimana.

Dopolavoro «Augustus». Stasera dalle 21.30 in poi, trattenimento familiare nella sede (Piazza della Libertà 3).

G. A. R. S. Domani escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo alle 6 dai Portici di Chiozza. Sono disponibili ancora posti per il secondo automezzo. Quota lire 14. Iscrizioni questa sera in sede.

S. C. «Olympia». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quote di lire 12, 14 e 20. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini n. 39, negozio sci Tommasini, e dalle 20 in poi in sede, via dei Gelsi 5. Partenza domani alle 6; ritorno in città verso le 21.

Associazione «XXX Ottobre». Domani dalle 18 in poi, trattenimento di danza per soci, familiari e simpatizzanti. I partecipanti alla gita sciatoria di domani a Montenero d'Idria si trovino alle 5.30 in sede (via Tiziano Vecellio n. 4).

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, grande trattenimento di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi, il solito trattenimento di ballo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 179, 180, 181, 182, 183; giovani coperta in I 85, 86, 87 bis, 88, 89; giov. coperta in II 41, 44, 46, 47, 49; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 136, 137, 138, 140; carbonai 18, 19, 25, 26, 27; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 26, 26; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 40, 44, 45, 46; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

La Borsa di Trieste

febbraio	18	19	febbraio	18	19
Rend 3½%	74.25	74.25	Lussino	147	147
Cons. 5% Littorio	82.60	82.40	Martinol.	57	57
Obbl Ven	83.60	83.60	Merid.	629	629
B. T n 1932	100.80	100.80	Premuda	206	206
B T n 1944	102.—	102.—	Tripcovich	93	93
Dan. Sava	200	200	Tram	179	180
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	195	195
Comit	1100	1100	Cant R. A	30	30
B. C. T.	406	400	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	20	20
B Roma	105	105	Cem Dal.	480	480
Cred. Pop	282	282	Isonzo	10	10
Generali	5360	5365	Spalato	106	106
Ass Ital.	390	390	Istr Cem	51	51
Infortuni	1470	1470	Kerka	167.50	167.50
Riun. A	1192.50	1200	SELVEG	430	430
Riun. B	1155	1180	S. T E. G	18	18
Sigorta	117.50	117.50	Gas Roma	741	743
Adria (n.)	33	33	Ilva	—	—
Costiera	101	101	Iutificio	519	519
Cosulich	37	37	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	38	38	Pastificio	211	211
Libera T.	54	52	Pilatura	74	74
Istria-Tr.	175	175	Terni	230	226
Lloyd Tr.	400	400	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e leggermente migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 66.55; New York 19.22; Francia 76; Svizzera 376.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/II: L. 370.55. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Leguleio.* Che cosa s'intende veramente per «equità»? L'equità viene comunemente designata come la perfetta rispondenza giuridica di etica della norma di diritto alle circostanze del caso concreto cui la norma stessa viene applicata. In realtà, però, l'essenza e la funzione dell'equità sono più complesse: questa si presenta infatti come criterio informatore della norma e come fonte sussidiaria del diritto. In ogni caso, per equità s'intende la tendenza verso una giustizia che tenga conto d'ogni valutabile elemento di diritto, animata da un alto ideale di illuminata e vera eguaglianza e solidarietà umana; e si contrappone allo stretto diritto, in quanto questo si appaga della giustizia formale, che talora può risultare contraria alla giustizia reale.

Assiduo lettore. Per questo genere di esperimenti non vi sono che le cliniche mediche con laboratori sperimentali. Non la consigliamo certamente di fare da sè degli esperimenti, chè potrebbe andare incontro a gravissimi dispiaceri. Per un primo giudizio si affidi a qualche medico amico.

— *Candidato.* Tenti, tenti pure: e molti auguri! Del resto il valore di un premio Nobel è tutt'altro che disprezzabile. E' anzi un bel terno al lotto, se non proprio una quaterna. Si tratta infatti di quasi 150 mila corone svedesi, che al cambio attuale fanno circa 720.000 lire. Oltre a questa somma, il «laureato» riceve un diploma ed una medaglia d'oro del valore di 500 corone sv. La distribuzione dei premi si fa il 10 dicembre. L'avvenimento costituisce per la capitale della Svezia una specie di festa nazionale: la cerimonia si svolge con grande solennità nel salone dell'Accademia della Musica. E' il Re stesso che consegna i premi.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.50 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

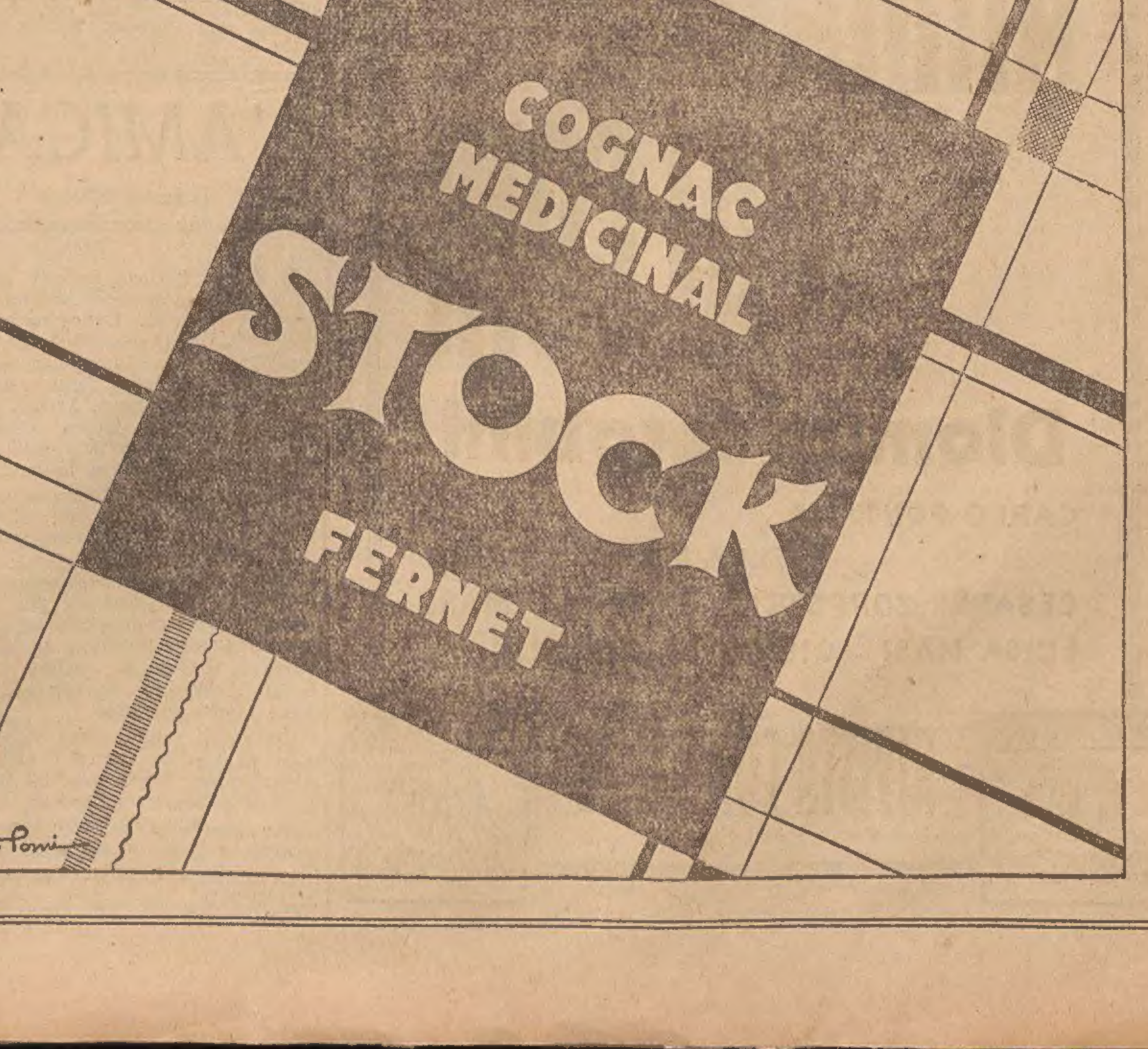
PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste





AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace offresi anche tutto fare presso una, due persone. Via Università 12, V, scrivere Gherzetich. 63510 A

CAMERIERA 30-enne, brava, ottime referenze offresi piccola famiglia. Corso Vittorio 3, quinto. 63496 A

CUOCA capace tutti lavori, con buoni attestati offresi. Via Roma 24, I, presso Siberna. 63508 A

CUOCA perfettissima, attualmente presso nobile famiglia offresi casa signorile o pensione. Cassetta 12041 A, Unione Pubblicità. 12041 A

CUOCHE, cameriere, cameriera giovane, tedesca, bambinaie, domestiche offro. Zeidler, Machiavelli 7. 63511 A

DOMESTICA 16-enne, brava tutto fare offresi. Via Toti 4, porta 5. 33194 A

DOMESTICA tutti lavori anche cucinare offresi. Rivolgersi Filippo Corridoni 7, portinaia. 63509 A

DONNA fidata, capace, offresi stabile. Via Ginnastica 43, mezzanino. 63507 A

LAVANDAIA offresi a giornata prontamente. Scrivere Settefontane 267, corte, Gregorich. 63515 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 33203 A

PRESTASERVIZI 30-enne, indipendente, tutto fare offresi. Molino Vapore 3, pianoterra. 33188 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Corso Garibaldi n. 9, porta 8. 33158 A

PRESTASERVIZI friulana, tutto fare offresi piccola famiglia, miti pretese. Rivolgersi presso Benedetti, via Gatteri 26, corte. 33145 A

RAGAZZA bella presenza, brava cameriera, cucinare, stirare, cucire offresi a distinta famiglia. San Giorgio 5, portineria. 7342 A

RAGAZZA 30-enne offresi servizio stabile (domestica), lire 40 mensili. Istituto 27, calzolaio. 33191 A

RAGAZZA 18-enne cerca servizio presso piccola famiglia. Sara Davis 7, portinaia. 33155 A

SIGNORINA parla tedesco, italiano e pratica tutti lavori di casa, buoni attestati, offresi possibilmente a una persona. Cassetta 12059 A, Unione Pubblicità. 12059 A

30-ENNE tedesca, onesta, volonterosa, capace tutti lavori, offresi pomeriggio Paolo Diacono 6, II, destra, presso Sussan. 63501 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L 3. B

CAMERIERA perfetta, sappia stirare cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Filzi 23, portineria. 33193 B

CUOCA capace, lunghi attestati, cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 63480 B

DOMESTICA sana, pratica tutto fare, con referenze cercasi. Barcola Riviera 133 II. 63514 B

DOMESTICA tutto fare, onesta, con attestati cercasi. Vicolo Scaglioni 269. 63494 B

DOMESTICA con attestati, tedesca o slava, capace tutti lavori casa cerca famiglia due persone fuori Trieste. Mazzini 46, porta 13. 63493 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33150 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina cercasi. 9-12 Tor Sanpiero 2, I. 33156 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, IV, presso Volti Roiano. 33149 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Lloyd, Pozzo Mare 1. 33195 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

CALZOLAIO (marito o moglie) cerca posto portinaio Rivolgersi via Milano 15, II, Rassetti. 63492 C

INFERMIERA, offresi assistenza ammalati, aiuto casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 33182 C

PERSONA seria decaduta, offresi per lavori domestici, cucito, ricamo, miti pretese. Scrivere carta d'identità 103238 fermo posta. 63486 C

QUARANTENNE paziente, offresi per assistere persona sofferente, ore da combinarsi, anche notturne, miti pretese. Via Guerrazzi 2 A, II, Giraldi. 63431 C

SIGNORINA giovane stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, attestati, miti pretese, offresi. Cassetta 12025 C Unione Pubblicità. 12025 C

SIGNORINA, bella presenza, seria, pratica cassa, cerca posto decoroso. Indirizzo Piccolo. 33162 C

STENODATTILOGRAFA, offresi. Via del Bosco 10, IV, scala II, Merlini. 33119 C

VICEMADRE, direttrice casa, disposta recarsi anche fuori Trieste, offresi presso distinti, signora. Indirizzo Piccolo. 33138 C

29enne lavorante pasticcere finito, offresi per primaria pasticceria, ottimi attestati. Cassetta 12010 C Unione Pubblicità. 12010 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. - De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 63221 CC

CAPPELLI elegantissimi primaverili riformatura lire 7. Via Udine 3, primo. 33176 CC

CONFEZIONANSI soprabiti, vestiti su misura comprese fodere lire 125; taglio moderno, lavoro accurato. XXX Ottobre 17, I. 63527 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 6, II Lussi. 7345 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 63479 CC

ORFANA sarta, offresi in giornata anche rammendo, stiro. Via Mazzini 53, pianoterra. 63522 CC

SARTA finissima lavorazioni modelli, tailleur vestiti semplici, nonchè specialità bambini eseguisce prezzi mitissimi. Grego presso Bolaffio. Scala Belvedere 4, secondo, porta 15. 63264 CC

SARTA capace qualsiasi modello, offresi a giornata o pomeriggi. Gatteri 48, mezzanino, destra. 000 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 33152 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

ACQUISITORI ricevono (facilissimamente) lire cinquanta per lezione violino; acconti immediati. Foscolo 6, porta 13. 7346 D

CASSIERA praticissima caffè, cercasi per fuori Trieste, cauzione. Cassetta 12053 D Unione Pubblicità. 12053 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Boccardi n. 5. 12062 D

PERSONALE propagandista articolo facile vendita, pagamento rateale, buone provvigioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63530 D

PRINCIPIANTI sarte da uomo, assumonsi. Stabilimento confezioni, via Capitolina 1. 33131 D

RAGAZZETTO solo pomeriggio dopo scuola, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 33184 D

RAGAZZO sappia fare barba, cercasi. Via Udine 67. 63502 D

SIGNORINA per bambino presso famiglia distinti, cercasi. Spiegel, via Margherita 11; ore 10-11. 414 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERE (una-due) vuote, uso telefono, soleggiate, piazza Borsa-Unità o riva mare, cercansi. Offerte con prezzo cassetta 12058 E Unione Pubblicità. 12058 E

STANZA due letti, altra d'uso, mobiliate, comodo cucina, cercansi prontamente Opicina o Barcola. Cassetta 12042 E Unione Pubblicità. 12042 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. SIGNORILE, spaziosissima affittasi. Imbriani 14, II. 33163 F

A A A. ELEGANTE camera, salotto, luce, riscaldamento ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 33160 F

A A A. MOBILIATA elegante indipendente affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 7333 F

A A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 41, IV, destra. 33172 F

A A A. STANZE due vuote, belle, uso cucina, comfort, affittansi. Sette fontane 41, porta 8. 12057 F

A. A. CAMERA mobiliata, cura vestiario, unico subinquilino affittasi signore distinto. Pietà 6, terzo. 63483 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12 primo, porta 6. 63530 F

A A. MOBILIATA indipendente, pulitissima, cura vestiario, eventualmente vitto, unico subinquilino affittasi. Foscolo 27, I, porta 8. 33173 F

A A. MOBILIATA, bagno, volendo salotto, cucina, affittansi. Commerciale 15, I, porta 7. 33161 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 33126 F

A A. MOBILIATA, bagno, vitto affittasi distinto. Boccardi 5, primo, porta 5, vicino Savoia. 7340 F

A. CAMERA mobiliata, camerino vuoto affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. CAMERA 2 finestre, con focolaio, affittasi. Guerrazzi 15, portinaia. 63498 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, pulitissima, distinto signore oppure ufficiale affittasi. Ferriera 35, IV. 7344 F

A. CAMERINO vuoto a persona sola affittasi. Via Piccardi 2, terzo. 33183 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, stufa, vitto offresi. Battisti 7, terzo. 33200 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, anche due amici affittasi. Valdirivo 32, secondo. 63516 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 33137 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 63503 F

A. STANZA, scrupolosa cura vestiario, volendo vitto, distinto signore affittasi. Rossetti 17, porta 1. 63491 F

A. STANZA mobiliata, distinto signore affittasi. Toro 5, porta 10. 33180 F

A. STANZE vuote, una oppure due affittasi. Rismondo 14, primo. 32922 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, acqua affittasi. Madonnina 8, secondo. 63523 F

CAMERA vuota affittasi. Capuano 8, porta 6. 33127 F

CAMERA pulitissima, persona distinta, ingresso libero affittasi. Guerrazzi 15, portinaja. 63497 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi prezzo conveniente. Diaz 14, porta 7. 33129 F

CAMERA mobiliata, elegante, centro, affittasi. Battisti 19, primo sinistra. 12060 F

CAMERA vuota affittasi. Spiridione 12, IV, destra. 12055 F

CAMERE due mobiliate, pulitissime, stufa eventualmente pensione affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7339 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi persona dabbene. Corso Vittorio 3, V. 63495 F

CAMERETTA mobiliata oppure vuota affittasi. Gatteri 44, porta 7. 33136 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 10 settimanali. Via Montecucco 11. 12014 F

ELEGANTE indipendente, centro, mobili nuovi, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi distintissimo. Diaz 6. 7341 F

ELEGANTE ingresso libero, bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33205 F

ELEGANTISSIMA indipendente stufa, eventualmente vitto, affittasi. Brunner 5, III, destra. 12055 F

MATRIMONIALE grande, stufa uso cucina, affittasi distinti Gatteri 17, II. 33196 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, camera da pranzo, affittansi unici subinquilini. - Torquato Tasso 4, primo (Stazione centrale). 33154 F

MOBILIATA vuota, vitto, prezzo irrisorio se studente 240 offresi, centro. Indirizzo al Piccolo. 63528 F

MOBILIATA affittasi soltanto persona per bene. Carducci 24, p. 11. 33187 F

MOBILIATA pulita, ingresso indipendente, unico subinquilino, 100 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33192 F

MOBILIATA pulitissima, centrale, affittasi, distinto signore. Trenta Ottobre 15, I. 63485 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, prezzo modesto. Foscolo 4, porta 12. 63462 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo 63490 F

MOBILIATA bella, due letti affittasi. Via Giulia 19, II, porta 6. 33144 F

MOBILIATA indipendente, una due persone, volendo cucina affittasi presso persona sola. Solitario 25, terzo, sinistra. 33130 F

MOBILIATE due, uno due letti, affittansi presso persona sola. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 33143 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi ufficiale o distinto Via Milano 36, I. 33147 F

STANZA vuota, comodo cucina o senza, persona sola affittasi. Rapicio 5, terzo, porta 17. 33175 F

STANZA bellissima, ingresso scale, affittasi. Corso Emanuele 3, quarto, sinistra 33178 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso persona assente affittasi. Via Kandler 3, dopo le 11. 33143 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, calorifero, ascensore, affittasi presso persona sola, a distinta persona. Via Gallina 4, quarto, porta 9. 33198 F

STANZA quinto piano, altra mobiliata terzo piano, ambedue ingresso libero affittansi. Rivolgersi Segrè, S. Caterina 8. 63526 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinta, volendo vitto. Toti 4, rivolgersi portinaio. 33199 F

STANZE due vuote o mobiliate affittansi Pietà 29, porta 14. 33169 F

STANZE una, due vuote ariose, ingresso libero. Cavana 13, porta 7. 12063 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 63223 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 25 mensili, Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, prof. Giorgull. Corso Vittorio 31, secondo. 33132 G

INSEGNASI francese, tedesco, stenografia, 20 mensili. Cassetta 12014 G Unione Pubblicità. 12014 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

RIPETIZIONI materie letterarie, scuole medie impartisce laureata, miti pretese. Rivolgersi via Ginnastica 17, deposito olio. 63469 G

TEDESCA colta darebbe lezioni, conversazione. Via Scussa 5, II p., Tyrichter. 63234 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale con data e iniziali smarrito. Mancia generosa riportandolo in via Milizie 10. 63504 H

APPELLOMI generoso rinvenitore orologetto «Cricri», supplicando avvisare Burba Porta 2. 63521 H

CANE lupo risponde «Lupo», fuggito lunedì. Mancia riportandolo Orologiaio via Mazzini 39. 12065 H

PERSONA conosciuta raccolse portamonete paraggi Donato Bramante, pregata portarlo Piccolo. 33201 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino, telefono 77-17. 1217 I

APPARTAMENTI sei oppure sette stanze, accessori, magazzini appiggionansi. Machiavelli 28. 63336 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 3. 33166 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi N. 42. 63518 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino bagno, affittasi prontamente. Giulia N 32, secondo. 33151 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 9 a. 33167 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 33168 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Pilone 4, III. 33170 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39. 33171 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, stanzino, affittasi subito. Via Ireneo 3, I p., porta 7. 33135 I

CAMERA grande, I piano, poggiolo, stufa, luce, ingresso libero, affittasi studio, ufficio, società. Timeus 4, Morpurgo. 12035 I

CAMERE tre, una cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria 11, mezz. 32758 I

GARAGE moderno, due posti, nonchè magazzino deposito, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12054 I

LOCALE due fori, affitto prontamente. Via Valdirivo 29, rivolgersi portinaio. 63229 I

MAGAZZINO due fori, acqua gas luce, focolaio, affittasi. IV aRismondo 11. 33169 I

MATRIMONIALE, pranzo, eventualmente altra stanza, cucina, indipendente, affittansi. Zalocosta, S. Francesco 2. 63529 I

QUARTIERE magnifico, due camere, affittasi prontamente. Salita Gretta 12. 33174 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 33153 I

QUARTIERE in villa, 7 stanze, accessori, termosifone, luce, gas, giardino, 6800, affittasi. Rivolgersi Calvola 3, dalle 10 alle 13. 33159 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi. Slataper N. 26. 63520 I

QUARTIERINO, comfort, casa nuova, affittasi. Visitare dopo le dieci, Fabio Severo 68 III sinistra. 7316 I

UFFICIO grande, caloriferi, con magazzini, garages, cortile affittansi. Telefonare 6178. 63443 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE tre camere, bagno, comfort, giardino, paraggi Scorcola, Gretta, 2 persone, cercasi. Cassetta 12036 L Unione Pubblicità. 12036 L

QUARTIERINO due camere, cucina, cercasi paraggi Carducci. Ristorante Moncenisio, Caiulo. 12053

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

A A. PELLICCIA uomo bison, sbaglio misura, nuovissima, vendesi occasione. Geppa N. 6, IV piano, porta nove; dalle 16 alle 18. 63506 M

BAGNO gas, automatico, seminuovo, ed altri oggetti, vendonsi. Bernini 5, secondo. 33068 M

BIGLIARDO carambole, macchina espresso, vendonsi. Via Udine 61, Treviso. 63512 M

CARROZZELLA bambini, moderna, profonda, marca «Cigno» vendesi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 7347 M

DISCHI fonografi Columbia, pagamento 10 rate mensili, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11600 M

ELEFANTI bagno, sandalo (Ceylon) da salotto, volpi, vendonsi. Palestrina 2, II, p. 8. 63489 M

GHIACCIAIA grande, seminuova, vendesi via Macchiavelli 30. 33165 M

GRAMMOFONO valigia lire 130, dischi singoli, vendonsi. Molingrande 18, terzo. 12064 M

GRAMMOFONO valigia, americano, con venti dischi, 130, vendonsi causa partenza. Pozzo bianco 3, III, Vedova. 99391 M

MACCHINA Singer 60, altra rientrante, vendo occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccine. 33202 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, rientrante altra semplice, d'occasione. Tuuliach, Arcata 10. 63525 M

MACCHINA da cucire Neumann, vendesi 250. Indirizzo Piccolo. 63483 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendo giornata rara occasione. Altra Singer lire 60. Riborgo 18. 33134 M

MACCHINE Singer due, per calzolai, vendonsi. Zaule 169. Osteria. 63499 M

MANTELLO signora elegante, nero, seminuovo, con ricca guarnizione persiano fine imitazione, persona piccola, vendesi lire 130. Indirizzo Piccolo. 33197 M

MOTORINO elettrico nuovo 1/2 H. P. vendo o scambio con 1 H. P. Manzoni 20. Pittore. 33091 M

PELLICCIA castorino, orecchini brillanti, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33179 M

RADIO Cristalvoice mobile, distacca locale potente, chiaro, dinamico, prova, facilitazioni, prezzo concorrenza vendesi. Piazza Vico 9, secondo. 33133 M

RADIOLA Rca, tipo 60, 9 valvole, vendesi Canova 2, porta 18. 33023 M

SPECCHI 2, grandi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63487 M

SPECCHIO grande, macchina cucire Pfaff, orologio antico, tappeto usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33142 M

TAPPETO m. 3x4, ottimo stato, carrozzella bambini, vendonsi. Ind. Piccolo. 63517 M

TAPPETO persiano 6.55x3.64; turco 6.50x5.80 vendo. Indirizzo Piccolo. 33190 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 33140 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. 01622 NN

A. A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divaniletto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 33141 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, Via Istituto 4. 61911 NN

ATTENZIONE! Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk, Battisti 12. 12061 NN

CAMERA pranzo nuova, moderna, occasione, vendesi. Portiere S. Caterina 7. 33136 NN

CAMERA matrimoniale o cucina, vendonsi d'occasione. Allucevich. Caccia 7, I. 33073 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, pagamento, rate mensili. Punzo, Carducci 10. 11536 NN

CUCINA modernissima, grande, vera occasione, vendo. Via Ferriera 25. Pittore. 33164 NN

LETTINO bianco, pulitissimo, cercasi 30 ottobre 15. Schmid. 33123 NN

MATRIMONIALE, se affare, acquisto. Cassetta 11986 NN Unione Pubblicità. 11986 NN

MOBILI nuovissimi, vendonsi causa partenza. Capitolina 17, pianoterra. 63513 NN

OTTOMANE 90, busto imbottite 70, materassi 50 divani turchi 90, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 33177 NN

PIANINI, pianoforti, fabbriche mondiali, nuovi, occasione. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni. Bemporat, Imbriani 7. 33181 NN

PIANINO nero tedesco ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 63500 NN

PIANINO Stingel straordinaria occasione vendesi. andler 10, porta 12. 63519 NN

SALOTTO, lampada piedestallo, tappeto, divano letto ed altri oggetti vendonsi, esclusi rivenditori, ore 11-1. Indirizzo Piccolo 33204 NN

TAVOLINO fumo giapponese con paralume vendesi. Via Tommaso Luciani 16-III. 33185 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 10003 P

IMPORTANTE fabbrica frigoriferi industriali domestici cerca subito espertissimo rappresentante produttore introdottissimo città, provincia, possibilmente provvisto automezzo provvigione altissima. Referenze dettagliando Cassetta 25 C UPI, Milano. 5154 P

LANCIANDO nuovissimo sensazionale articolo germanico interessante parrucchieri e clientela privata, cerchiamo abile energico rappresentante anche signora signorina ogni capoluogo province Tre Venezie, garantiamo forte utile. Offerte Cassetta 12037 P Unione Pubblicità. 12037 P

PIAZZISTI introdottissimi commestibili cercansi. Stipendio provvigione. Referenze Cassetta 12050 P Unione Publicità. 12050 P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. PERSONA seria, posto stabile, cerca 2000, alto interesse, buone garanzie. Cassetta 11916 R Unione Pubblicità. 11916 R

CAFFE' primordine centro grandissimo cercasi socio o vendo per ritiro commercio, facilitazioni. Cassetta 12053 R Unione Pubblicità. 12053 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo, redditizio, posizione centrale, vendesi. Cassetta 12045 R Unione Pubblicità. 12045 R

CINEMATOGRAFO bene avviato affittasi o vendesi. Cassetta 12063 R Unione Pubblicità. 12063 R

RISTORANTE centro avviatissimo, attivo, numerosa clientela, ricco inventario, cedesi prezzo occasione per ritiro affari. Offerte Cassetta 12014 R Unione Pubblicità.

4000 cercansi massima garanzia. Scrivere Cassetta 12051 R Unione Pubblicità. 12051 R

RIVENDITA tabacchi oppure azienda va rileverei. Cassetta 12046 R Unione Pubblicità.

SOCIA colaborando con 5000 lire te, cercasi. Cassetta 12057 R Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA trentenne desidererebbe conoscere giovane serio trentenne scopo matrimonio. Cassetta 12039 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

PIANTE per aiuole, fiorite e verdi, assortimento prezzi mitissimi, da via S. Nicolò 28. Listino gratis.

PROPRIETARIO d'una cripta di classe con monumento artistico di esecuzione, cerca famiglia in comp Indirizzo Piccolo.

Ieri, dopo brevi sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

MATILDE POLANO

Le desolate congiunte famiglie partecipano la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, sabato 20 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 20 di Viale XX Settembre.

Trieste, 20 febbraio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Addì 17 corr., munita dei conforti religiosi, spirava

TERESA ved. D'ANDRIA

L'accasciata famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringrazia commossa tutte quelle buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile scomparsa.

Trieste, 19 febbraio 1932.

Ieri, dopo lunga e penosa malattia spegnevasi serenamente, c condata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, l'età di anni 81,

ANNA ved. FONDA

I desolatissimi figli **CARLO, GIOVANNI MARIO,** le nuore **GRO DANA** e **PIERINA,** i nipoti, le famiglie congiunte e i parenti tu ne dànno, costernati, il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 21 corrent ad ore 16, partendo dalla casa N. 373 di Servola.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Giovedì 18 corr. nel pomeriggio spirava serenamente il

dott. VALENTE LUCAS

medico

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **CATERINA nata RISMONDO,** il figlio **ANDREA,** il **fratello,** le **sorelle** ed i parenti tutti. Per espresso desiderio del defunto, il presente viene dato a tumulazione avvenuta e serve quale partecipazione diretta.

Albona-Rovigno, 19 febbraio 1932.

Ieri sera, confortata dall'affetto dei suoi cari e dalla Fede, sp rava serenamente

Anita Vianelli in Sangiorgio

Le desolate famiglie e i congiunti ne dànno il triste annunci a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 15.

Rovigno, 19 febbraio 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

Addì 17 corr., chiudeva la sua nobile esistenza, dopo brevi sofferenz

ARRIGO ARRIGONI senior

Pittore

Angosciati, la consorte **MARIA,** i figli **ARRIGO** con la moglie **MARIA nata SFETEZ, ODINEA** col marito **AMILCARE INNOCENZI** e **GABRIELLA** in unione alla congiunta famiglia **SFETEZ,** annunciano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

Per espresso desiderio del defunto si partecipa il decesso a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 20 febbraio 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - Riproduzione vietata

23

Il dottor Falucci indossò la cappa, prese dal suo astuccio la lancetta per incidere la vena. La cameriera portò un bacile, la signora Medardi sostenne l'inferma, tenne immobile il braccio magro dove le vene formavano un intrico gonfio e bluastro. Arrigo, immobile ai piedi del letto, pareva avere concentrato tutta la sua vita nello sguardo che non abbandonava la madre...

Sotto la lancetta il sangue non sprizzò... il medico allentò la fasciatura, incise di nuovo, più profondamente, attese in un silenzio tragico... Qualche goccia d'un rosso scuro, denso, si disegnò sulla pelle diafana, poi le goccie parvero correre una presso l'altra e il sangue sgorgò più limpido, riempì in parte la bacinella... Allora il medico bendò il braccio che con dolcezza zia Nina ripose sul letto...

Sporco di sangue sulla cappa e sulle mani il medico osservò l'effetto della cura eroica. Dopo qualche minuto il respiro fu meno affannoso, le labbra meno cianotiche, sul viso riverso quasi a cercare l'aria passò come un soffio leggero che attenuò la contrazione dei lineamenti.

— Ed ora signora Medardi bisogna applicarle le ventose.

Rivoltarono l'ammalata, le denudarono le spalle, il cotone arse nel bicchierino, la pelle si alzò attraendo alla superficie il sangue in una grande macchia violacea, qualche vetro staccandosi corrose la pelle, l'ammalata si lamentò, ma la voce era più chiara, quasi normale.

Arrigo le si era inginocchiato vicino, tutto quello che facevano alla madre gli si ripercoteva in core, provava il supplizio di chi vede torturare un essere adorato e nulla può fare per proteggerlo. Ma la mano ch'egli aveva baciato si alzò leggermente, si posò sul capo chino, l'ombra d'un sorriso sfiorò il viso consunto dalla lunga sofferenza.

— Mamma, ti senti un po' sollevata? — osò chiedere.

Ella confermò con un cenno del capo; anche il medico che si era avvicinato al letto, le aveva preso il polso, e appariva soddisfatto.

— Adesso bisogna lasciarla assolutamente tranquilla... Cerchi di riposare un poco, cara signora... — disse rivolgendosi all'inferma...

— Vorrà lavarsi, dottore — disse zia Nina precedendolo nella stanza da bagno.

Quando furono soli il medico parlò:

— Assalto d'angina di petto... fortissimo... salvata proprio per miracolo, se non sopravvengono complicazioni.

— Povero Arrigo... povero Cici... — mormorò zia Nina.

— Già, poveri figli... inferma o sana, la mamma si vorrebbe conservarla sempre...

— Ma il pericolo le pare scongiurato?

— Il pericolo immediato direi di sì... ma non garantisco per il seguito. Questa notte dovranno vegliarla loro perchè non so se mi sarà possibile trovare una suora... è già tardi.

— Non ci pensi, dottore, ci sono io... c'è mia nipote... ci daremo il cambio.

— Benissimo. Intanto scriverò per l'ossigeno; ogni mezz'ora dieci minuti d'ossigeno... lei è pratica di malati... sa come lo si adopera?

— Sì... sì... dottore... sono stata crocerossina durante la guerra.

— Che non esca con troppa forza... E se dovesse esservi un peggioramento mi chiamino. Darò gli ordini per essere subito avvertito. Domattina presto ritornerò... ma credo che la notte non sarà cattiva...

Paola Medardi non aveva lasciato Cici, informandosi dalla cameriera ogni tanto, ma non avendo il coraggio d'abbandonare il fanciullo al suo dolore... Lo aveva persuaso di cenare e di coricarsi presto, l'indomani avrebbe potuto anche lui, se fosse stato buono, assistere la madre... Con la fresca fiducia della sua età, Cici si era lasciato persuadere, e si era addormentato stringendo nelle sue mani una mano di Paola.

Quando Arrigo, dopo avere accompagnato il medico, cercò il fratello, ella gli mosse incontro, mettendosi un dito sulla bocca e, accennandogli di tacere, lo seguì nel salotto.

Come se fosse affranto dalla stanchezza egli si appoggiò ad una seggiola, il viso glabro dai lineamenti nobili e fortemente disegnati appariva improvvisamente invecchiato.

— Va meglio, è vero? — disse Paola.

— Sì, un po' meglio — anche la voce del giovane sorda e bassa era un'altra. — Non so come ringraziarti Paola... per Cici e per me. Vuoi venire dalla mamma adesso?...

— Senza dubbio Arrigo.

Assieme si avviarono. Alla vista di Paola, lo stesso barlume di sorriso che avevano avuto per Arrigo passò sulle labbra pallide e quando la fanciulla si chinò su lei per baciarla, indovinò più che sentire la domanda:

— Cici?...

— Dorme... Sia tranquilla... è stato sempre con me... lo vedrà domani.

La signora Angela abbassò le palpebre rassicurata. Paola sedette vicino alla zia.

— Andate a prendere qualche cosa, Glanda... — disse questa — siete sfinito...

— Loro pure avranno bisogno di ristorarsi un poco, nevvero?

— Più tardi... più tardi... preoccupate... Paola ed io ve a turno la mamma e le daremo geno... Voi potete benissimo a riposare.

— Riposare?... zia Nina... mi capace di riposare, mentre loro no mia madre?...

— La malattia può essere lunga... bisogna sprecare le forze... Anche la, più tardi, dovrà obbedirmi mire qualche ora...

— Nel mio studio c'è il divano comodo d'un letto; posso farlo rare...

— Ma che... Un cuscino, e bas disse Paola.

— E lei zia?

— Mio povero Arrigo, non rete che sia arrivata a questa et avere fatto purtroppo l'abitudine sto genere di veglie?... A me mente e potrò riposarmi di giorno do verrà la suora... Piuttosto p tete avverta a casa di non aspe

Restarono soli e vicini Arrigo e Ella frenava a stento le lagrime sa fino nel profondo dal dolore di lui.

In quel momento le parvero e misere le chiacchiere mondane nel pomeriggio e quell'ora appena scorsa le fu infinitamente lontana se la verità della vita era questa il dolore, la morte sempre in ag

(Continua)